

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



## ITINERARIO NAPOLI - BARI

### VARIANTE ALLA LINEA FERROVIARIA CANCELLO - NAPOLI U.O. ARCHITETTURA, AMBIENTE E TERRITORIO

## PROGETTO ESECUTIVO

Verifica di attuazione ex art. 185 co. 6 e 7 D.lgs 163/2006 e s.m.i. – Fase II

[ID\_VIP 4360]

Riscontro periodico alle Prescrizioni con Ente Vigilante Ministero della  
Transizione Ecologica

SCALA:

-

## RELAZIONE DI ATTUAZIONE

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

I	F	0	W	0	0	E	2	2	R	H	I	F	0	0	0	0	0	0	4	A
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---


Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	M. Fiore <i>M. Fiore</i>	Febbraio 2022	M. Fiore <i>M. Fiore</i>	Febbraio 2022	F. Nigro <i>F. Nigro</i>	Marzo 2022	C. P. Colani ITALFERR S.p.A. Dott.ssa Carolina P. Colani S.O. Ambiente 2022
		E. Vollaro		E. Manfredi		F. Grandi		
		<i>[Signature]</i>						

IF0W00E22RHIF0000004A

n. Elab.:

## SOMMARIO

1. INTRODUZIONE.....	2
2. SCOPO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO .....	3
3. ELENCO DELLE PRESCRIZIONI.....	5
4. PRESCRIZIONI E RELATIVI RISCONTRI.....	11
4.1. ORDINANZA COMMISSARIALE N°21 DEL 16-05-2016 (GU N°60 DEL 19-05-2016).....	11
4.2. PARERE COMMISSIONE TECNICA VIA N.3004 DEL 10/05/2019.....	13

	<b>LINEA FERROVIARIA NAPOLI - BARI</b> <b>ITINERARIO NAPOLI-BARI</b> <b>VARIANTE ALLA TRATTA CANCELLO - NAPOLI</b>
<b>Verifica di attuazione ex art. 185 co. 6 e 7 D.lgs 163/2006 e s.m.i. – fase 2</b> <b>Relazione di Attuazione</b>	FOGLIO <b>2 di 14</b>

## 1. INTRODUZIONE


Il Progetto Definitivo dell’“Asse Ferroviario Napoli - Bari. Itinerario Napoli – Bari, 1^ tratta: Variante alla linea Napoli – Canello CIG 76112878B9; CUP J61H9400000011”, è stato approvato con prescrizioni con l’Ordinanza del Commissario n. 21 del 16/05/2016 pubblicata su Gazzetta Ufficiale n. 60 del 19/05/2016.

In essa, a valle dell’approvazione in linea tecnica ed economica di quanto previsto nel Progetto Definitivo, sono contenute una serie di Prescrizioni che riguardano sia la fase di progettazione esecutiva che la fase di realizzazione delle opere.

Nell’ambito dello sviluppo del progetto esecutivo, l’accoglimento di alcune prescrizioni della già citata Ordinanza 21/2016, hanno comportato nella fase della progettazione esecutiva una variazione non significativa al progetto definitivo approvato per il quale, verificata la sussistenza dei requisiti di cui all’art. 169 comma 3 del d.lgs.163 del 2006, è stata avviata la Procedura di “Approvazione del Progetto di Variante ex art. 169 comma 4 del d.lgs. 163/2006” con istanza prot. RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2018\0000055 del 26/06/2018, conclusasi con Delibera di RFI n. 96 del 29/10/2018. Tale Delibera riporta una prescrizione con Ente richiedente MITE.

Con nota RFI-DIN-DIS.NB/A0011/P/2018/0001059 del 29/11/18 è stata inviata la documentazione per la verifica di attuazione fase I, ai sensi dell’art. 185, commi 6 e 7, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Con la Determinazione Direttoriale prot. DVA-DEC-2019-190 del 29/05/2019, resa sulla base degli esiti del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale (CTVA) n. 3004 del 10/05/2019, è stata conclusa con esito positivo l’istruttoria di Verifica di Attuazione Fase 1, svolta ai sensi dell’art. 185, cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006, per il progetto esecutivo delle opere principali dell’intervento subordinatamente al rispetto di alcune condizioni ambientali del citato parere n. 3004/2019, da ottemperare nella successiva fase di Verifica di Attuazione.

	<p>LINEA FERROVIARIA NAPOLI - BARI  ITINERARIO NAPOLI-BARI  VARIANTE ALLA TRATTA CANCELLO - NAPOLI</p>
<p>Verifica di attuazione ex art. 185 co. 6 e 7 D.lgs  163/2006 e s.m.i. – fase 2  Relazione di Attuazione</p>	<p>FOGLIO  3 di 14</p>

## 2. SCOPO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il presente documento riporta il quadro di sintesi in cui vengono riassunte le azioni necessarie/effettuate per la verifica della attuazione delle prescrizioni impartite negli atti citati al precedente capitolo 1, con riferimento a quanto attinente alla fase di progettazione esecutiva di dettaglio, nonché relative agli aspetti concernenti il monitoraggio ambientale.

Le prescrizioni attinenti alla fase realizzativa sono compiutamente riscontrate nel documento “IF1M00024RHIF0000A04A-Relazione Attuazione di Fase II - Corso d'Opera”.

Al fine di dare evidenza del complesso del quadro prescrittivo derivante dai già citati atti:

- Ordinanza del Commissario n. 21 del 16/05/2016 pubblicata su Gazzetta Ufficiale n. 60 del 19/05/2016.
- Delibera di RFI n. 96 del 29/10/2018
- Determinazione Direttoriale prot. DVA-DEC-2019-190 del 29/05/2019, resa sulla base degli esiti del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale (CTVA) n. 3004 del 10/05/2019

la presente relazione, pur riscontrando puntualmente le sole prescrizioni con ente vigilante MiTE, riporta per completezza il quadro sinottico di tutte le prescrizioni ricevute ed ancora in essere; le prescrizioni che saranno analizzate e relative all’ordinanza n. 21 sono le sole prescrizioni che nell’ambito del parere CTVA n. 3004 del 10/05/2019 risultano identificate come “recepite” o “parzialmente ottemperate”.


Ciò posto, facendo seguito a quanto sopra riportato, le prescrizioni trattate nel successivo capitolo 4 sono quelle attinenti alla progettazione esecutiva di dettaglio che hanno subito un aggiornamento rispetto alla precedente condivisione come di seguito indicato:

- prescrizione n. 7 dell’Ordinanza Commissariale n°21 del 16-05-2016 (GU n°60 del 19-05-2016)
- prescrizione n.2 del Parere Commissione Tecnica VIA n.3004 del 10/05/2019.


Per il riscontro alle altre prescrizioni, relative alla fase realizzativa, si veda il documento “IF1M00024RHIF0000A04A-Relazione Attuazione di Fase II - Corso d'Opera”.

Per chiarezza di lettura il documento è stato organizzato riportando il testo integrale delle prescrizioni, così come numerate nell’Ordinanza n. 21, nella Delibera di RFI n. 96 del 29/10/2018 e nel parere CTVA n. 3004



	<p>LINEA FERROVIARIA NAPOLI - BARI  ITINERARIO NAPOLI-BARI  VARIANTE ALLA TRATTA CANCELLO - NAPOLI</p>
<p>Verifica di attuazione ex art. 185 co. 6 e 7 D.lgs  163/2006 e s.m.i. – fase 2  Relazione di Attuazione</p>	<p style="text-align: right;">FOGLIO  4 di 14</p>

del 10/05/2019, per ciascuna prescrizione, la descrizione delle modalità di recepimento e l'eventuale rimando agli elaborati di riferimento.

	<b>LINEA FERROVIARIA NAPOLI - BARI</b> <b>ITINERARIO NAPOLI-BARI</b> <b>VARIANTE ALLA TRATTA CANCELLO - NAPOLI</b>
<b>Verifica di attuazione ex art. 185 co. 6 e 7 D.lgs 163/2006 e s.m.i. – fase 2</b> <b>Relazione di Attuazione</b>	FOGLIO <b>5 di 14</b>


### 3. ELENCO DELLE PRESCRIZIONI

**ORDINANZA COMMISSARIALE N°21 DEL 16-05-2016 (GU N°60 DEL 19-05-2016) - PRESCRIZIONI DURANTE LA FASE REALIZZATIVA:**

n°	prescrizione	Ente richiedente	Esito Verifica in parere 3004	Riferimento
5	<p>“Provvedere, qualora il monitoraggio in corso d’opera delle acque superficiali riscontrasse valori di concentrazione di un qualunque contaminante al 75% dei limiti previsti dal D.Lgs 116/2008 "Attuazione della Direttiva 2006/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della Direttiva 76/160/CEE" e relativo Decreto Attuativo con riferimento ai parametri batteriologici per acque interne, a rinfittire i campionamenti a cadenza quindicinale</p>	MITE	Recepita fase 1	<p>Si veda documnto IF0W00E22RHIF0000002A - Riscontro periodico alle Prescrizioni con Ente Vigilante MiTE</p>
6	<p>Prevedere che le matrici ambientali di riporto siano sottoposte a test di cessione effettuato su materiali granulari ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Ministro dell'Ambiente 5 febbraio 1998 (GU16 aprile 1998 n.88 suppl. ordinario così come modificato dal D.M. 186/06) e alla Legge n 98,2013 ai fini delle metodiche da utilizzare per escludere rischi di contaminazione delle acque sotterranee, ove materia di bonifica dei siti contaminati.</p>	MITE	Recepita fase 1	<p>Si veda documento IF1M00024RHIF0000A04A- Relazione Attuazione di Fase II - Corso d’Opera</p>
7	<p>Recepire puntualmente quanto indicato dalla Soprintendenza Archeologica della Campania con nota 19356 del 27/11/2015 e dalla Direzione Generale Archeologica con nota n. 10933 del 01/12/2015 fermo restando che l'assenso definitivo alla localizzazione delle opere in oggetto potrà avvenire solo a conclusione</p>	MIBACT	Parzialmente ottemperata fase 1	<p>Si veda successivo capitolo 4</p>


n°	prescrizione	Ente richiedente	Esito Verifica in parere 3004	Riferimento
	delle indagini archeologiche propedeutiche alla redazione della progettazione esecutiva, secondo la casistica prevista dall'art.96 co 2 lett b) e c) e nel solo caso in cui la progettazione in esame confermi il tracciato già sottoposto a verifica nella progettazione preliminare; in caso contrario sarà necessario attivare una nuova procedura			
14	Prevedere la sottoscrizione di appositi atti convenzionali finalizzati a disciplinare reciproci obblighi anche di natura patrimoniale relativamente alle opere viarie modificate in conseguenza della realizzazione dell'opera ferroviaria.	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	Recepita fase 1	Si veda documento IF1M00024RHIF0000A04A- Relazione Attuazione di Fase II - Corso d'Opera
15	Prevedere la ripianificazione con opere a verde delle viabilità dismesse e dell'area interclusa in prossimità della rampa di accesso alla rotonda ad Ovest della nuova viabilità NV05A.	Comune di Acerra	Recepita fase 1	Si veda documento IF1M00024RHIF0000A04A- Relazione Attuazione di Fase II - Corso d'Opera
21	Prevedere la riqualificazione con opere a verde attraverso la piantumazione di alberi ad alto fusto, delle aree intercluse subito ad Ovest di Via Spinello.	Comune di Acerra	Recepita fase 1	Si veda documento IF1M00024RHIF0000A04A- Relazione Attuazione di Fase II - Corso d'Opera
25	Assicurare il ripristino delle aree interessate dai lavori della galleria artificiale e di quelle interessate dalle opere di risoluzione delle interferenze.	Città di Casalnuovo	Recepita fase 1	Si veda documento IF1M00024RHIF0000A04A- Relazione Attuazione di Fase II - Corso d'Opera

n°	prescrizione	Ente richiedente	Esito Verifica in parere 3004	Riferimento
29	Risagomare le aree di cantiere in modo da escludere eventuali sedimi attualmente destinati a parcheggio in uso al Comune e la risoluzione dei flussi di traffico gravanti su via Napoli dei mezzi di cantiere in approvvigionamento alle aree di cantiere	Comune di San Felice Canello	Recepita fase 1	Si veda documento IF1M00024RHIF0000A04A- Relazione Attuazione di Fase II - Corso d'Opera

	<p>LINEA FERROVIARIA NAPOLI - BARI  ITINERARIO NAPOLI-BARI  VARIANTE ALLA TRATTA CANCELLO - NAPOLI</p>
<p>Verifica di attuazione ex art. 185 co. 6 e 7 D.lgs  163/2006 e s.m.i. – fase 2  Relazione di Attuazione</p>	<p style="text-align: right;">FOGLIO  8 di 14</p>

**DELIBERA RFI 96 DEL 29/10/2018 (DECRETO DIRETTORIALE DVA-DEC-377 DEL 03/10/2018)**


n°	prescrizione	Ente richiedente	Esito Verifica in parere 3004	Riferimento
31	<p>"In relazione alla procedura ex Art.169 comma 4 D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii. Descritta la Capitolo 3 del presente documento, Il Ministero per l'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, nel determinare, in merito agli aspetti ambientali di propria competenza, la sussistenza delle condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore ha espresso la seguente prescrizione:</p> <p>1. Accludere al Progetto Esecutivo la Relazione Paesaggistica relativa agli ambiti relativi ai Contesti C, D, E, E ed in particolare al contesto G, approvata dal MIBACT e/o dagli eventuali ulteriori Enti direttamente competenti, comprensiva di Analisi Multicriteria Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare"</p>	MITE	Parzialmente Ottemperata in fase 1	<p>Si veda documento IF0W00E22RHIF0000002A - Riscontro periodico alle Prescrizioni con Ente Vigilante MiTE</p>

	<b>LINEA FERROVIARIA NAPOLI - BARI</b> <b>ITINERARIO NAPOLI-BARI</b> <b>VARIANTE ALLA TRATTA CANCELLO - NAPOLI</b>
<b>Verifica di attuazione ex art. 185 co. 6 e 7 D.lgs 163/2006 e s.m.i. – fase 2</b> <b>Relazione di Attuazione</b>	FOGLIO <b>9 di 14</b>

**PARERE COMMISSIONE TECNICA VIA N.3004 DEL 10/05/2019**

n°	prescrizione	Ente richiedente	Riferimento
1	Produrre, prima dell'effettivo inizio dei lavori, la Relazione Paesaggistica relativa agli ambiti di variante (in particolare all'ambito di contesto G - Tratta tra le prog. 15.100 - 15.585), approvata dal MIBACT e/o da eventuali altri Enti direttamente competenti, comprensiva di Analisi Multicriteria.	MITE	Si veda documento IF0W00E22RHIF0000002A - Riscontro periodico alle Prescrizioni con Ente Vigilante MiTE
2	"Produrre prima dell'effettivo inizio dei lavori, la documentazione di consegna e relativa autorizzazione a procedere con le successive lavorazioni da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli, con note prot. 6710 del 02/05/2017, 11569 del 13/07/2017, 13033 del 08/08/2017, 17186 del 16/11/2017, 19038 del 19/12/2017, per le 9 aree per le quali è ancora in corso l'ottemperanza, e precisamente per le aree: - CA_27 Comune di Afragola - AC3_350-360 Comune di Acerra - AC3_620 Comune di Acerra - AC3_270 Comune di Acerra - AC3_720 Comune di Acerra - AF_52 E AF_53 Comune di Afragola - CA_21 Comune di Casalnuovo - AC2_76 Comune di Acerra"	MITE	Si veda successivo capitolo 4
3	Produrre semestralmente uno stato di avanzamento aggiornato sui lavori, espresso in percentuale sul totale generale che sui totali parziali sia delle varie categorie di lavori (opere civili, armamento, elettrificazione, stazioni,	MITE	Si veda documento IF1M00024RHIF0000A04A- Relazione Attuazione di Fase II - Corso d'Opera

n°	prescrizione	Ente richiedente	Riferimento
	ecc...) che delle singole categorie di opere (rilevati, trincee, opere d'arte maggiori e minori, ecc...)		
4	Produrre contestualmente alle predette documentazioni, l'aggiornamento del cronoprogramma dei lavori, al fine della programmazione critica dei sopralluoghi per le Verifiche di Attuazione, evidenziando nello stesso le opere di compensazione e mitigazione eseguite e/o da eseguirsi.	MITE	Si veda documento IF1M00024RHIF0000A04A- Relazione Attuazione di Fase II - Corso d'Opera
5	Produrre periodicamente delle Relazioni di Verifica dell'efficacia e buon esito degli interventi di mitigazione realizzati con particolare riguardo ai risultati ed alla manutenzione delle piantumazioni.	MITE	Si veda documento IF1M00024RHIF0000A04A- Relazione Attuazione di Fase II - Corso d'Opera
6	Predisporre, per renderli operativi sin da chiusura dei lavori del cantiere, i documenti di sintesi corredati da grafici sintetici, sull'andamento di tutte le componenti monitorate, raggruppando in modo adeguato i risultati dei diversi punti di misura, con i confronti commentati tra Ante e Corso d'opera, da rendersi disponibili per le lavorazioni dell'opera completa della nuova Linea Ferroviaria.	MITE	Si veda documento IF0W00E22RHIF0000002A - Riscontro periodico alle Prescrizioni con Ente Vigilante MiTE

	<p>LINEA FERROVIARIA NAPOLI - BARI  ITINERARIO NAPOLI-BARI  VARIANTE ALLA TRATTA CANCELLO - NAPOLI</p>
<p>Verifica di attuazione ex art. 185 co. 6 e 7 D.lgs  163/2006 e s.m.i. – fase 2  Relazione di Attuazione</p>	<p>FOGLIO  11 di 14</p>

## 4. PRESCRIZIONI E RELATIVI RISCONTRI

### 4.1. ORDINANZA COMMISSARIALE N°21 DEL 16-05-2016 (GU N°60 DEL 19-05-2016)

#### PRESCRIZIONI DURANTE LA FASE REALIZZATIVA

##### Prescrizione n° 7

##### Ente Richiedente MIBACT (Parzialmente Ottemperata in fase I)

Recepire puntualmente quanto indicato dalla Soprintendenza Archeologica della Campania con nota 19356 del 27/11/2015 e dalla Direzione Generale Archeologica con nota n. 10933 del 01/12/2015 fermo restando che l'assenso definitivo alla localizzazione delle opere in oggetto potrà avvenire solo a conclusione delle indagini archeologiche propedeutiche alla redazione della progettazione esecutiva, secondo la casistica prevista dall'art.96 co 2 lett b) e c) e nel solo caso in cui la progettazione in esame confermi il tracciato già sottoposto a verifica nella progettazione preliminare; in caso contrario sarà necessario attivare una nuova procedura


##### Recepimento

A seguito delle interlocuzioni con RFI e la Soprintendenza Archeologica competente, si è proceduto alla redazione del progetto di integrazione alle Indagini Archeologiche di fase 1B, trasmesso da Italferr con nota prot. AGCS.RMNBF.0005969.19.U del 28/01/2019, relativo ai soli interventi archeologici ubicati in corrispondenza della linea ferroviaria, rinviando le attività archeologiche pertinenti alle viabilità ad una successiva fase.

Pertanto, alla luce della nuova fase di indagini archeologiche integrative, si evidenzia quanto segue:

- CA\_27, PARZIALMENTE OTTEMPERATA. Risultanze indagini archeologiche trasmesse alla competente Soprintendenza Archeologica con nota Italferr AGCS.RMNBF.0069107.19.U dell'08/10/2019. In attesa di determinazioni ulteriori da parte di Soprintendenza e RFI.
- AC3\_350-360, OTTEMPERATA. Risultanze indagini archeologiche trasmesse alla competente Soprintendenza Archeologica con nota Italferr AGCS.RMNBF.0089113.19.U del 16/12/2019.
- AC3\_620, OTTEMPERATA. **Indagini di campo concluse, Con not prot. 13974 del 20/07/2021, la Soprintendenza ha autorizzato la prosecuzione delle attività previste dal progetto.**
- AC3\_270, OTTEMPERATA. Risultanze indagini archeologiche trasmesse alla competente Soprintendenza Archeologica con nota Italferr AGCS.RMNBF.0069104.19.U dell'08/10/2019.
- AC3\_720, OTTEMPERATA. Indagini di campo concluse, risultanze trasmesse alla competente Soprintendenza Archeologica con nota Italferr AGCS.RMNBF.0069104.19.U dell'08/10/2019. **Con nota prot. 0006667 del 9/04/2021| la Soprintendenza ha formulato ulteriori prescrizioni. Le indagini sono attualmente in corso di scavo.**
- AF\_52 e AF\_53, PARZIALMENTE OTTEMPERATA, Con nota Italferr AGCS.RMNBF.0026368.20.U del 06/04/2020, è stato condiviso il verbale di sopralluogo del 28/02/2020 con il quale la Soprintendenza ha dettato le indicazioni per la prosecuzione delle attività per il saggio AF\_52 (pila 8). Italferr ha redatto il progetto di scavo integrativo trasmesso alla competente



	<p>LINEA FERROVIARIA NAPOLI - BARI  ITINERARIO NAPOLI-BARI  VARIANTE ALLA TRATTA CANCELLO - NAPOLI</p>
<p>Verifica di attuazione ex art. 185 co. 6 e 7 D.lgs  163/2006 e s.m.i. – fase 2  Relazione di Attuazione</p>	<p>FOGLIO  12 di 14</p>


**Soprintendenza con nota AGCCS.PMRNNBNB.0117500.21.U dell'8.11.2021. Il riscontro della SA al progetto è avvenuto il 17.12.2021 con nota prot. 1240485. Le indagini archeologiche sono in corso.**

- CA\_21, OTTEMPERATA, nell'ambito delle interlocuzioni la Soprintendenza ha stralciato l'intervento dalle indagini archeologiche previste, sostituendolo con scavo cauto.
- AC2\_76, PARZIALMENTE OTTEMPERATA. Risultanze indagini archeologiche trasmesse alla competente Soprintendenza Archeologica con nota ItalferrAGCS.RMNBF.0082262.19.U del 22/11/2019. In attesa di determinazioni ulteriori da parte di Soprintendenza e RFI.

Si precisa che sono state riportati in grassetto esclusivamente gli aggiornamenti rispetto all'ultima condivisione per i quali si allegano anche i seguenti elaborati e documenti di riferimento.

Elaborati di riferimento:

- AC3\_720.pdf
- AC3\_620.pdf
- AF\_52\_Integ\_Prog\_ind.pdf
- AF\_52\_nota\_26368.pdf
- AF\_52\_nota\_117500.pdf
- AF\_52\_nota\_SA\_1240485.pdf

	<p>LINEA FERROVIARIA NAPOLI - BARI  ITINERARIO NAPOLI-BARI  VARIANTE ALLA TRATTA CANCELLO - NAPOLI</p>
<p>Verifica di attuazione ex art. 185 co. 6 e 7 D.lgs  163/2006 e s.m.i. – fase 2  Relazione di Attuazione</p>	<p>FOGLIO  13 di 14</p>

#### 4.2. PARERE COMMISSIONE TECNICA VIA N.3004 DEL 10/05/2019

##### Prescrizione n° 2


##### Ente vigilante MITE

"Produrre prima dell'effettivo inizio dei lavori, la documentazione di consegna e relativa autorizzazione a procedere con le successive lavorazioni da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli, con note prot. 6710 del 02/05/2017, 11569 nel 13/07/2017, 13033 del 08/08/2017, 17186 del 16/11/2017, 19038 del 19/12/2017, per le 9 aree per le quali è ancora in corso l'ottemperanza, e precisamente per le aree:

- CA\_27 Comune di Afragola
- AC3\_350-360 Comune di Acerra
- AC3\_620 Comune di Acerra
- AC3\_270 Comune di Acerra
- AC3\_720 Comune di Acerra
- AF\_52 E AF\_53 Comune di Afragola
- CA\_21 Comune di Casalnuovo
- AC2\_76 Comune di Acerra"

##### Recepimento

Vedasi Recepimento della prescrizione n.7 della ORDINANZA Commissariale n°21 del 16-05-2016

 <p><b>ITALFERR</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>LINEA FERROVIARIA NAPOLI - BARI ITINERARIO NAPOLI-BARI VARIANTE ALLA TRATTA CANCELLO - NAPOLI</p>
<p>Verifica di attuazione ex art. 185 co. 6 e 7 D.lgs 163/2006 e s.m.i. – fase 2 Relazione di Attuazione</p>	<p>FOGLIO 14 di 17</p>

## ALLEGATI

- AC3\_720.pdf
- AC3\_620.pdf
- AF\_52\_nota\_26368.pdf
- AF\_52\_nota\_117500.pdf
- AF\_52\_Integ\_Prog\_ind.pdf
- AF\_52\_nota\_SA\_1240485.pdf

**ALLEGATO**

**AC3\_720.pdf**



Risposta a nota  
Rif.Prot.N. 2178-A del 05.02.2021  
Classifica:  
All.n. 2

A ITALFERR S.p.A.  
Direzione Gestione Commesse Captive  
Area Gestione Commesse Sud-Grandi Appalti  
Tratta AV/AC RM-NA, Tratte Napoli - Bari,  
Falconara - Foggia e Napoli - Battipaglia  
*Il Project Manager*  
C.A. Ing. Natale Baevacqua  
n.bevacqua@italferr.it  
m.pempori@italferr.it  
s.iaccarino@italferr.it

e p.c.  
ITALFERR Direzione tecnica  
Uomo Ambiente Architettura Archeologia  
C.A. Arch. Ludovici  
d.ludovici@italferr.it  
e p.c. f.frandi@italferr.it  
e.manfredi@italferr.it

e p.c.  
RFI S.p.A  
Progetti Itinerario Napoli-Bari  
Direzione Programma Investimenti  
Direzione Investimenti – Area Sud  
C.A. Sig. Ciro Napoli  
ci.napoli@rfi.it  
ma.dimaio@rfi.it

e p.c.  
paola.aurino@beniculturali.it

**OGGETTO: Itinerario Napoli-Bari - Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori della linea ferroviaria Napoli-Bari-tratta Napoli Canello in variante tra le Pk.0+000 (coincidente con il km 241+727 della LS) e pk. 15+585 (coincidente con il km 229+530 della LS) incluse le opere accessorie, nell'ambito degli interventi di cui al D.L. 133/2014, convertito in legge 164/2014 (c.d. Sblocca Italia). RTI Salini Impregilo S.p.A. – Astaldi S.p.A. Procedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legislativo 50/2016: valutazioni di competenza**



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti  
e Paesaggio per l'Area  
Metropolitana di Napoli

In riferimento alla Vs. comunicazione prot. AGCS.RMNBF.0010937.21.U del 03.02.2021, acquisita agli atti dell'Ufficio in data 05.02.2021 con prot. 2178-A, con la quale si trasmettono gli elaborati grafici e l'intera documentazione richiesta relativa alla necessità di introdurre dei pali in ghiaia a sostegno del rilevato RI06-RI07, comprensiva delle verifiche finali e di tutte le opere previste nelle aree ricadenti nella cd "zona Gaudello", valutato l'altissimo interesse archeologico dell'area di intervento, considerato che le indagini preliminari si sono attestate su quote archeologiche concordate con Italferr S.p.A ed esaustive unicamente per un rilevato tradizionale, dal momento che l'inserimento dei pali in ghiaia comporta però un'interferenza a quote di gran lunga maggiori di quelle previste in precedenza, questa Soprintendenza ritiene necessarie ulteriori verifiche archeologiche, come di seguito indicate e rappresentate nelle tavole allegate:

- da 14+600.00 a 14+700.00 (in colore arancio), si ritiene opportuna l'apertura dell'intero ingombro dell'area di scavo comprensiva dei fossi di guardia da eseguire in scavo cauto (asportazione dei livelli archeologici a mezzo meccanico mediante benna liscia con pulizia stratigrafica su ciascun livello).
- da 14+700.00 a 14+810.00 circa e comunque coincidente con il termine di pali in ghiaia nel tratto in questione (in colore giallo), è necessario intervenire con scavo archeologico dei fossi di guardia e del triangolo non inglobato nell'area di scavo AC3\_600 (l'area che si pone immediatamente a ridosso della strada provinciale). Lo scavo dei fossi di guardia sarà da effettuare con mezzo montante benna tradizionale liscia e non a sezione trapezoidale. All'interno dell'area di scavo AC3\_600 sarà necessario posizionare tre trincee di scavo (in colore magenta) estese per l'intera larghezza del rilevato ferroviario e con i lati brevi misuranti 4 m (per le due trincee laterali), mentre 5 m per la trincea centrale. L'area delle trincee dovrà essere svuotata dal terreno di riempimento del saggio AC3\_600 e, giunti alla quota indagata precedentemente, le trincee saranno abbassati in modalità di scavo archeologico fino ad una profondità di circa -1.50 m dalla quota di fine scavo precedente. Le profondità potranno essere rivalutate in corso di scavo.
- La viabilità di ricucitura soprastante il tratto di rilevato in questione (sempre in giallo) è da eseguire in scavo cauto su tutto l'ingombro dell'opera almeno sino alle quote del villaggio protostorico.
- Per SL05 (in colore rosso) si chiede di posizionare l'opera direttamente sul campo per verificare l'interferenza con l'intero contesto protostorico sia verso l'area di scavo AC3\_600 (villaggio) sia verso AC3\_620 (necropoli); visto che lo scatolare ricade su una strada attualmente in uso, si ritiene necessario procedere in fase preventiva allo scavo delle parti di scatolare ricadenti nelle aree di scavo e successivamente prevedere uno scavo preventivo che interessi l'intero ingombro del sottopasso, almeno sino alle quote del villaggio e della necropoli.
- Stesse indicazioni valgono anche per SL06 e SL07.
- Per NV11, già autorizzata in modalità scavo cauto sino al PK 14+600.00, da Pk 14+600.00 fino alla rotonda dovrà essere interessata da saggi/trincee preventivi, circa 2, da posizionare nelle aree più vicine allo scavo AC3\_600.



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti  
e Paesaggio per l'Area  
Metropolitana di Napoli

- Da Pk 14+840.00 circa (coincidente comunque con l'inizio dei pali in ghiaia sul tratto di rilevato) e sino a 14+940.00 circa sono da effettuare in scavo archeologico (colore giallo) tutte le aree non inglobate nello scavo preventivo di AC3\_620, comprensive dei fossi di guardia (per il cui scavo si dovrà utilizzare mezzo meccanico con benna tradizionale liscia). Lo scavo dovrà raggiungere le quote almeno della necropoli.
- Dal momento che sono stati riscontrati molti problemi di posizionamento topografico, i fossi di guardia, anche nei probabili tratti già scavati, sono stati indicati in giallo e saranno da verificare in campo prima dell'inizio dei lavori.
- Nell'area di scavo AC3\_620 dovranno essere riposizionati i sei saggi di approfondimento realizzati in corso di scavo preventivo (colore magenta) e ulteriormente abbassati per circa - 1.50 m da quota di fine scavo archeologico. Le profondità potranno essere rivalutate in corso di scavo.
- da Pk 14+940.00 circa a Pk 15+130.00 circa (e comunque sino alla fine dei pali in ghiaia sul tratto in questione) (colore arancio), l'intero ingombro del rilevato comprensivo di fossi di guardia è da effettuare in modalità scavo cauto, integrando i saggi preliminari realizzati in prima fase e raccordando le evidenze archeologiche già portate alla luce precedentemente;
- in corrispondenza del saggio preventivo AC3\_670 il saggio dovrà essere riposizionato in campo per poter essere riaperto e lo scavo archeologico preventivo, che ha restituito una fossa riempita da vasellame in vetro di età imperiale, proseguito fino ad inglobare l'ingombro dei fossi di guardia e/o qualsiasi altra lavorazione prevista;
- da Pk 15+150.00 circa (e comunque sino all'inizio dei pali in ghiaia sul tratto in questione) a Pk 15+200.00 il tratto, comprensivo dei fossi di guardia, sarà da eseguire in modalità di scavo cauto (in colore arancio);
- da Pk 15+200.00 a 15+222.00 (colore giallo) nell'intero ingombro dell'opera, oltre i limiti dell'area di scavo AC3\_720 sarà da eseguire lo scavo archeologico preventivo fino alle quote del rilevato; si ritiene importante chiarire la quota di lavorazioni nell'area esclusa dai pali poichè le strutture archeologiche individuate in fase preventiva si attestano a quote molto superficiali. Si riserva di indicare ulteriori e eventuali approfondimenti in corso di indagine;
- considerato che nella dichiarazione dell'appaltatore allegata alla nota trasmessa si rileva che è possibile escludere la realizzazione dei pali dalle pk 15+222-15+300 (in giallo), e valutato che le aree a ridosso di pk 15+222 sono interessate in parte dalle strutture murarie di epoca medievale, si chiede di posizionare con precisione le opere in campo per valutare il grado di interferenza con le strutture antiche al fine di valutare gli approfondimenti da effettuare e le soluzioni da individuare per la salvaguardia dei manufatti;
- tutta l'area di scavo in cui sono state individuate le strutture, dove non è prevista la realizzazione dei pali in ghiaia andrà coperta, come precedentemente concordato, con "rilevato speciale";
- a tal proposito, considerati gli spostamenti topografici nelle sovrapposizioni nelle tavole più volte riscontrati, e valutata la particolare criticità dell'area in questione, si chiede che il posizionamento delle strutture e delle opere a farsi siano verificati nel dettaglio con la massima precisione;





MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti  
e Paesaggio per l'Area  
Metropolitana di Napoli

- Resta inteso che per le attività di scavo indicate le aree dovranno prevedere il picchettamento preliminare degli ingombri comprensivo dei fossi di guardia per evitare interruzioni in corso d'opera e velocizzare le operazioni. Lo scavo dei fossi di guardia dovrà prevedere l'utilizzo della benna tradizionale liscia e non trapezoidale. Le quote dei vari approfondimenti potranno essere ricalibrate sulla base degli esiti in corso di scavo.
- Si chiede sin da ora di prevedere solo BOE superficiale nel caso dovesse essere realizzata.
- Si resta in attesa del posizionamento in campo dei sottopassi SL05, SL06, SL07.
- Le indicazioni contenute nella presente nota si riferiscono al rilevato RI06-RI07, alle viabilità presenti e agli scatolari, mentre eventuali altre lavorazioni, anche puntuali, andranno preventivamente comunicate per valutazioni di dettaglio.

Tanto rappresentato, si rinvia per ulteriori chiarimenti e per gli aspetti logistici al Funzionario responsabile del territorio.

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Paola Aurino

La Soprintendente  
Teresa Elena Cinquantaquattro



# ALLEGATO

**AC3\_620.pdf**



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti  
e Paesaggio per l'Area  
Metropolitana di Napoli

Risposta a nota

Rif.Prot.N. 13421-A del 13.07.2021

Classifica:

All.n.

A ITALFERR S.p.A.  
Direzione Gestione Commesse Captive  
Area Gestione Commesse Sud-Grandi Appalti  
Tratta AV/AC RM-NA, Tratte Napoli - Bari,  
Falconara - Foggia e Napoli - Battipaglia  
*Il Project Manager*  
C.A. Ing. Natale Baevacqua  
n.bevacqua@italferr.it  
m.pempori@italferr.it  
s.iaccarino@italferr.it

e p.c.  
ITALFERR Direzione tecnica  
Uomo Ambiente Architettura Archeologia  
C.A. Arch. Ludovici  
d.ludovici@italferr.it  
e p.c. f.frandi@italferr.it  
e.manfredi@italferr.it  
e.vollaro@italferr.it

e p.c.  
RFI S.p.A  
Progetti Itinerario Napoli-Bari  
Direzione Programma Investimenti  
Direzione Investimenti – Area Sud  
C.A. Sig. Ciro Napoli  
ci.napoli@rfi.it  
ma.dimaio@rfi.it

e p.c.  
paola.aurino@beniculturali.it

**OGGETTO: Itinerario Napoli-Bari. Tratta Napoli-Cancello. Trasmissione documentazione archeologica preliminare – integrazione di scavo SG IT 620: autorizzazione ai lavori.**



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti  
e Paesaggio per l'Area  
Metropolitana di Napoli

In riferimento alla Vs. nota prot. AGCS.BMNBF.0073331.21.U del 9/07/2021, acquisita agli atti con prot. 13421-A del 13.07.2021, con la quale si trasmette la documentazione preliminare relativa alle indagini integrative in oggetto e facendo seguito al sopralluogo effettuato in data 18.06.2021, questa Soprintendenza rappresenta quanto segue:

- Con nota 6667-P del 9/04/2021 sono stati prescritti 6 saggi di approfondimento per la verifica delle stratigrafie archeologiche da realizzare a partire dal fondo dello scavo, finalizzati all'esecuzione di pali in ghiaia.
- Nella stessa area era da realizzare lo scavo archeologico sia nelle aree restanti interessate dai fossi di guardia, sia nell'area del pozzo moderno, sia dello scatolare SL05 per la parte incidente con la necropoli dell'area AC3\_620.
- Nel corso dei sopralluoghi effettuati nell'area nel corso delle attività, in base all'esito dei primi saggi, è stata ritenuta sufficiente la realizzazione di soli 2 saggi invece che 6 ed è stato deciso di limitare lo scavo delle restanti parti da indagare alla verifica dei piani archeologici conservati al di sotto l'eruzione di Agnano Monte Spina; unicamente sull'ingombro dello scatolare l'indagine si è attestata su Paleoastroni.

Tanto rappresentato, avendo verificato quanto ritenuto sufficiente per esprimere le proprie valutazioni, questa Soprintendenza autorizza la prosecuzione delle attività in progetto.

Qualsiasi altra attività non prevista tra quelle in progetto e/o da realizzarsi al di fuori degli ingombri attualmente indagati andrà sottoposta alle valutazioni preventive di questo Ufficio.

Il Responsabile del Procedimento  
dott.ssa Paola Aurino

La Soprintendente  
Teresa Elena Cinquantaquattro

## ALLEGATI

**AF\_52\_nota\_26368.pdf**  
**AF\_52\_nota\_117500.pdf**  
**AF\_52\_Integ\_Prog\_ind.pdf**  
**AF\_52\_nota\_SA\_1240485.pdf**

Direzione Gestione Commesse  
Area Gestione Commesse Centro Sud – Grandi Appalti  
NODO DI NAPOLI, LINEE AV/AC RM-NA E NA-BA,  
LINEE NAPOLI-BATTIPAGLIA  
*Il Project Manager*

Via G. Porzio, 4  
Centro Direzionale IS A 7  
80143 – Napoli

Soprintendenza Archeologica,  
Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di  
Napoli  
Piazza Plebiscito, 1 (Palazzo Reale)  
80132 Napoli  
Pec:  
[mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-na-met@mailcert.beniculturali.it)

*Dott.ssa T.E. Cinquantaquattro*

*Dott.ssa P. Aurino*

RFI S.p.A.

p.c. *Sig. Ciro Napoli*

Referente di Progetto

Progetti Itinerario Napoli - Bari

Direzione Programma Investimenti

Direzione Investimenti – Area Sud

Corso Arnaldo Lucci

Palazzina SCC

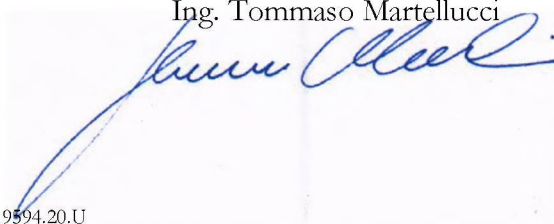
80142 - Napoli

**Oggetto: Itinerario Napoli - Bari – Tratta Napoli-Cancello. Indagini Archeologiche Integrative della fase 1B. Trasmissione verbale di Sopralluogo.**

Facendo seguito al sopralluogo congiunto del 21.02.2020, effettuato sui cantieri archeologici della tratta in oggetto, con la presente si trasmette a codesta Spett.le Soprintendenza il verbale di riunione redatto in campo, già anticipato per le vie brevi.

Distinti saluti

Ing. Tommaso Martellucci



**Allegato**

– VERBALE DI RIUNIONE IN CAMPO PROT. DT.AAT.0019594.20.U

Via V. G. Galati, 71 – 00155 Roma

Italferr S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento  
di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Sede legale: Via V. G. Galati, 71 – 00155 Roma  
Capitale Sociale Euro 14.186.000,00  
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma  
Cod. Fisc. 06770620588 – P. Iva 01612901007 – R.E.A. 541241



UO VALIDAZIONE PROGETTI E  
VALUE ENGINEERING  
Organismo di Ispezione tipo B  
accreditato da



ISP N° 035 E  
Membro degli Accordi di Mutuo  
Riconoscimento EA, IAF e ILAC  
Signatory of EA, IAF and ILAC  
Mutual Recognition Agreements



<b>PROGRAMMA:</b> PROGETTO: VARIANTE CANCELLO COMMESSA: IF14.1100 - IF14.1101 OGGETTO: SOPRALUOGO CONGIUNTO IN CAMPO	<b>DIREZIONE TECNICA-ARCHITETTURA,          AMBIENTE E          TERRITORIO</b> Data: 09.03.2020 Prot: DT.AAT.0019594.20.U Scenario: IF1G (IF14.1100)
---	---

**VERBALE DI RIUNIONE IN CAMPO**

DATA INCONTRO: 21/2/2020

DATA DI EMISSIONE: \_\_\_\_\_

LUOGO: CANTIERA VARIANTE CANCELLO

ORARIO: \_\_\_\_\_

PRESENTI:	SOCIETÀ	DISTRIBUZIONE:
P. AURINO	SABAP	Presenti
G. FORLANO	IF	
F. SALTARI	IF	
E. CRISTIANO	IF	
M. MORETTI	COOP. ARCA	
A. FRANZESI	NACAV	
_____	_____	
_____	_____	

ARGOMENTI DISCUSSI	RESPONSABILITÀ AZIONI	TEMPI
A seguito di sopralluogo congiunto si definisce quanto segue: 1) AC3-460; sono concluse le attività di scavo archeologico preventivo; l'area può essere parata con il portatore NACAV		

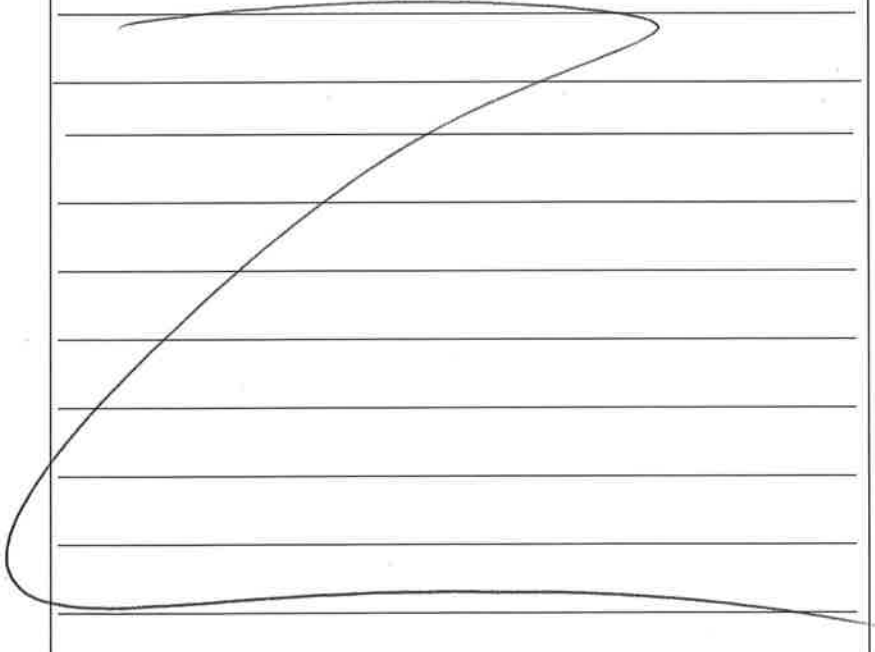


ARGOMENTI DISCUSSI	RESPONSABILITÀ AZIONI	TEMPI
<p>Con le seguenti prescrizioni: scavo cauto nelle restanti stratigrafie dei fori di guardia e <del>con</del> rilevato speciale in corrispondenza dell'intero estensione delle velle, comprensive dei pilastri;</p> <p>2) BOF-4b, ultimata la attività di scavo come da mail del 28/01, si procede con rilievo 3D delle strutture e poi si richiede con TNT<sub>2</sub> inerte, mettendo in sicurezza le strutture murarie. Le attività archeologiche previste si considereranno concluse. Per l'autorizzazione alle opere e le eventuali prescrizioni si rimanda a specifica nota della S.A.;</p> <p>3) SL08 - La Soprintendenza richiede un prelievo cauto sulle porzioni di opera da prevedere d'esecuzione dei pali, di 1,50m. Nella parte restante si effettuerà</p>		

ARGOMENTI DISCUSSI	RESPONSABILITÀ AZIONI	TEMPI
<p>           lo scavo cauto fino alle            quote di fondo scavo dell'opera;            4) GAO 10 = nell'ingombro della            cassa centrale si approfonderà            lo scavo fino a Montepolice,            con mini escavatore e benne            linea; <del>per la manutenzione della</del>  <del>opera</del> <del>per</del> <del>la</del> <del>fine</del> <del>del</del> <del>lavoro</del> <del>di</del> <del>approfondimento</del> <del>in</del> <del>area</del> <del>di</del> <del>Montepolice</del>            fine del'approfondimento, nelle note            dell'abitazione formale della S.A.,            si potrà procedere con la prosecuzione            dell'attività e seguito di comunicazione            a mezzo mail degli esiti dell'approfondi-            mento da parte della coordinatrice.*            5) AF-52-53 = concludere le planimetrie            stratigrafica e la relative            documentazioni, si dichiara concludere            le presenti fasi di attività. Si            procede a parziale riinterro con TWT,            materiale azito. <del>per</del> <del>la</del> <del>fine</del> <del>del</del> <del>lavoro</del> <del>di</del> <del>approfondimento</del>            IF presenterà un progetto di scavo            dell'area archeologica e seguito         </p>		





ARGOMENTI DISCUSSI	RESPONSABILITÀ AZIONI	TEMPI
<p>dele opportunità interlocazioni con la S.A. e RFI, per l'autorizzazione di RFI L.S. AD AFFRAGDA IL 21/2/2020</p> <p>* IN RIFORZAMENTO al punto 4) si effettuerà preventivamente un carotaggio, opiu, per verificare lo spessore delle stratigrafie archeologiche e la conseguente strategia d'intervento.</p> 		

Gaspari  
G

Probelloni  
Uscirella

Direzione Gestione Progetti Infrastrutturali  
Area Gestione Progetti Centro Sud – Grandi Appalti  
NODO DI NAPOLI, LINEE AV/AC RM-NA  
E NA-BA, LINEE NAPOLI-BATTIPAGLIA  
*Il Project Manager*

Viale Terracini s.n.c., Complesso Esedra  
Centro Direzionale IS F 9  
80143 – Napoli

**Soprintendenza Archeologica,  
Belle Arti e Paesaggio per l'area  
metropolitana di Napoli**

Alla c.a.

Dott.ssa T.E. Cinquantaquattro

Dott.ssa P. Aurino

Piazza Plebiscito, 1

(Palazzo Reale)

80132 Napoli

Pec:

[mbac-sabap-na-](mailto:mbac-sabap-na-)

[met@mailcert.beniculturali.it](mailto:met@mailcert.beniculturali.it)

p.c.

**Sig. Ciro Napoli**

*Referente di Progetto*

*Responsabile del Procedimento*

Progetti Nodo di Napoli e

Itinerario Napoli - Bari

Direzione Programma Investimenti

Direzione Investimenti – Area Sud

RFI S.p.A.

Corso Arnaldo Lucci, 156

Varco FS Palazzina ex TVM

80142 – Napoli

**Oggetto: Itinerario Napoli Bari – Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori della linea ferroviaria Napoli – Bari – Tratta Napoli-Cancello in variante tra le Pk 0+000 (coincidente con la Pk 241+727 della LS) e Pk 15+585 (coincidente con il km 229+530 della LS) incluse le opere accessorie, nell'ambito degli interventi di cui al D.L. 133/2014, convertito in legge 164/2014 (c.d. "Sblocca Italia"). RTI We Build S.p.A. – VI01 - P6-P9: *Trasmissione progetto indagini archeologiche area AF\_52***

Via V. G. Galati, 71 – 00155 Roma

Italferr S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento  
di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Sede legale: Via V. G. Galati, 71 – 00155 Roma  
Capitale Sociale Euro 14.186.000,00  
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma  
Cod. Fisc. 06770620588 – P. Iva 01612901007 – R.E.A. 541241



Certificazione sistemi di gestione  
ISO 9001 - Qualità  
ISO 14001 - Ambiente  
ISO 45001 - Salute e sicurezza sul lavoro



VERIFICA PROGETTI  
Organismo di ispezione tipo B  
accreditato da



ISP N° 035 E  
Membro degli Accordi di Mutuo  
Riconoscimento EA, IAF e ILAC  
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual  
Recognition Agreements



Si fa riferimento all'intervento che interessa la WBS VI01 pile 6-9 in corrispondenza del saggio archeologico AF\_52 di cui è stato trasmesso, a codesta Soprintendenza con nota AGCS.RMNBF.0044570.20.U del 17.06.2020, un primo progetto di indagini archeologiche integrative della fase 1b.

Successivamente, a valle di varie interlocuzioni fra le parti si è convenuto di apportare una Variante al Progetto Esecutivo che prevedesse la realizzazione di un rilevato di tipo speciale sulle aree dalla pila 6 alla 9 in luogo del viadotto previsto in Progetto Esecutivo.

A tal proposito la suddetta proposta progettuale è stata trasmessa alla Soprintendenza con nota AGCS.RMNBF.0090266.20.U del 16.11.2020, al fine dell'ottenimento del nulla osta a procedere con lo sviluppo del relativo Progetto di Variante.

Successivamente a quanto sopra rappresentato l'Appaltatore Progettista ha dato avvio allo sviluppo del progetto esecutivo, i cui esiti di interesse tecnico si possono così sintetizzare:

- Il rilevato ha altezze massime intorno ai 9m;
- Il modello geotecnico risulta caratterizzato da spessori consistenti di depositi superficiali, con parametri geotecnici medio-bassi;
- La ricostruzione geotecnica del sottosuolo riporta condizioni di liquefazione che ne condizionano la stabilità e, pertanto, questo richiederebbe la necessità di adottare un materiale migliorato per la realizzazione del corpo del rilevato quale il misto cementato;
- Il misto cementato presenta un peso specifico  $\gamma$  pari a  $20\text{kN/m}^3$ , rispetto a quello proveniente da cava previsto in progetto e pari a  $16\text{kN/m}^3$ , determinando di fatto un incremento dei carichi al suolo dovuti al solo peso proprio del corpo del rilevato;
- Sono stati stimati cedimenti in fase di costruzione pari a circa 18cm e cedimenti post liquefazione anche maggiori di 10cm. Per tale ragione si è evidenziata la necessità di effettuare una campagna di indagini geognostiche integrative, al fine di avere tutte le informazioni utili a definire i dati di base per lo studio della suscettibilità alla liquefazione e per un più accurato calcolo dei cedimenti post



liquefazione, che non escluderebbero la possibilità di dover ricorrere alla realizzazione di pali in ghiaia per garantire la stabilizzazione del rilevato.

Tutto quanto sopra esposto rende incerta la possibilità di garantire dal punto di vista tecnico la tutela dei manufatti archeologici ivi presenti e, pertanto, si propone il ritorno alla soluzione di progetto originario del viadotto; considerato che l'intera opera ferroviaria è già in fase avanzata di costruzione e non può subire tecnicamente modifiche rispetto alle previsioni progettuali (ad esempio: modifiche planimetriche, di tracciato, di sezione, ecc.).

A tal proposito, dunque, si trasmette il progetto di indagini archeologiche integrative calato sul progetto del Viadotto.

L'obiettivo dell'intervento è quello di estendere lo scavo delle evidenze archeologiche già rinvenute nella fase delle indagini preliminari e successive integrazioni, al fine di portare in luce il perimetro di quegli ambienti che ricadono nell'ingombro della pila 8 e scavare in profondità eventuali evidenze più antiche nell'area di sedime della pila stessa, una volta provveduto, secondo le modalità che questa Soprintendenza vorrà fornire, allo smontaggio delle strutture relative agli ambienti su citati.

Distinti saluti

Ing. Natale Bevacqua

COMMITTENTE



PROGETTAZIONE:



U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO ESECUTIVO

ITINERARIO NAPOLI-BARI

VARIANTE ALLA LINEA NAPOLI - CANCELLO

Integrazione Progetto Indagini Archeologiche Fase 1B. Area AF\_520

Relazione generale

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

IF41 00 E 22 RG AH0002 002 B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	EMISSIONE ESECUTIVA	Vallero Battista	10/2021	Manfredi	10/2021	D'Avino	10/2021	M.Comedini 10/2021

M.Comedini  
10/2021  
ITALFERR  
Dott. Geol. Massimo Comedini  
Ordine dei Geologi del Lazio  
n° 2103

File: IF4100E22RGAH0002002A.doc

n. Elab.:

## INDICE

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2. IL PROGETTO DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE.....</b>	<b>6</b>
<b>3. STRATIGRAFIE DI RIFERIMENTO.....</b>	<b>15</b>
<b>4. ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ.....</b>	<b>16</b>
4.1 PREMESSE OPERATIVE.....	16
4.2 ATTIVITÀ DI BONIFICA DA MASSE FERROSE.....	16
4.3 ATTIVITÀ DI SCAVO ARCHEOLOGICO.....	17
4.3.1 <i>Premesse generali</i> .....	17
4.3.2 <i>Esecuzione delle indagini</i> .....	17
4.3.3 <i>Le operazioni sul campo</i> .....	18
<b>5. MODALITA' OPERATIVE.....</b>	<b>22</b>
<b>7. ALLEGATI.....</b>	<b>.....</b>

 <p><b>ITALFERR</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p><b>ITINERARIO NAPOLI-BARI.</b></p> <p><b>Variante alla linea Napoli - Canello</b></p>					
<p><b>PROGETTO INDAGINI ARCHEOLOGICHE AREA AF_520</b> <b>RELAZIONE GENERALE</b></p>	<p>COMMESSA IF41</p>	<p>LOTTO 00 E 22</p>	<p>CODIFICA RG</p>	<p>DOCUMENTO AH0002 002</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 3 di 18</p>

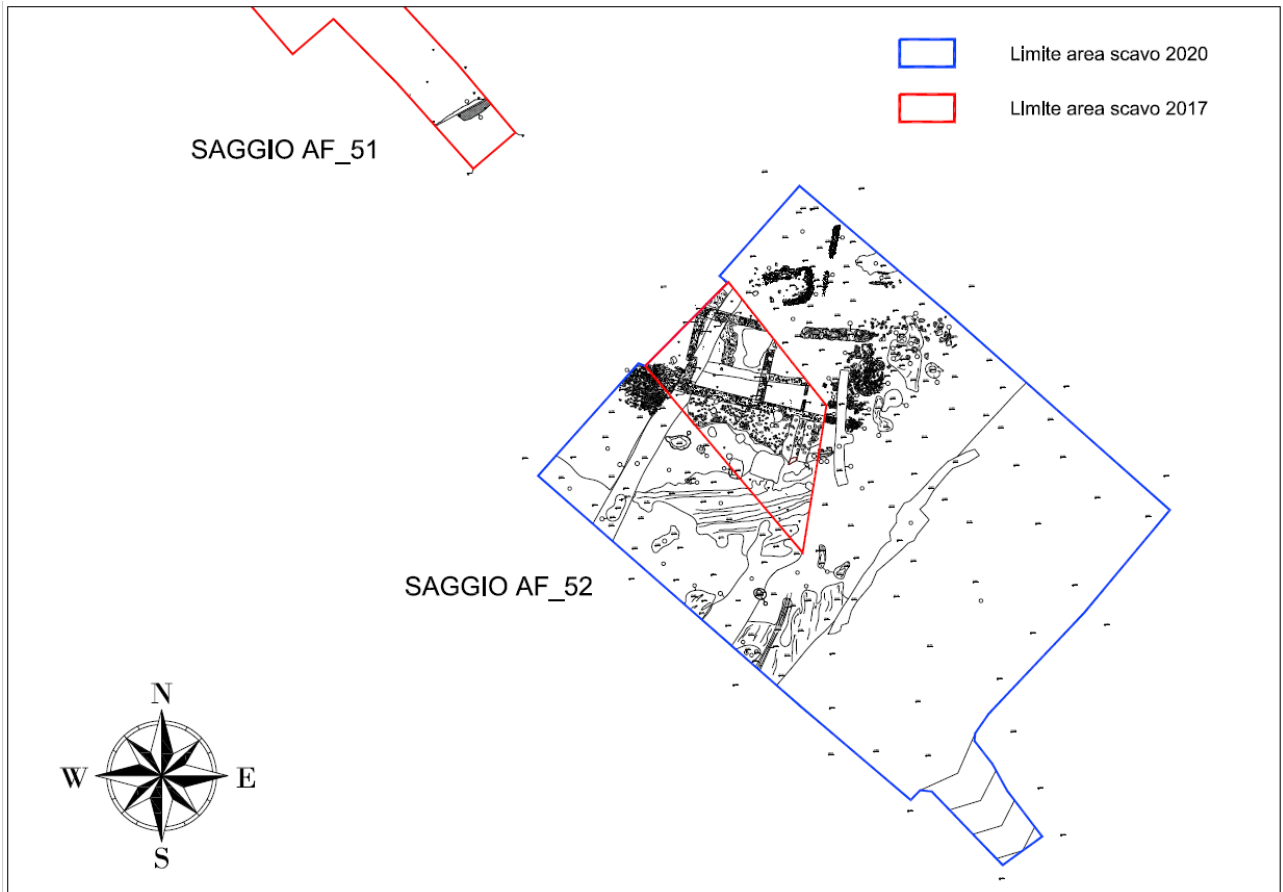
## 1. PREMESSA

Nell'ambito dello sviluppo della progettazione della Tratta Napoli-Canello, la Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio con nota prot. 30803 dell'11/12/2015 ha approvato il progetto delle indagini archeologiche preventive di fase 1b, modificato in seguito con nota della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli (di seguito Soprintendenza) prot. 16124 del 25/10/2017.

Successivamente, Italferr, con nota AGCS.RMNBF.0005969.19.U del 28/01/2019, ha trasmesso alla Soprintendenza il progetto relativo all'integrazione delle indagini archeologiche già effettuate in fase 1b, in ottemperanza a quanto prescritto e richiesto dalla Soprintendenza stessa, relativamente ai nuovi elementi scaturiti dallo sviluppo della progettazione esecutiva, dal procedimento ex art. 169 co.4 del D.Lgs. 163/2006 e alle risultanze dell'assistenza archeologica alle attività di BOE e di indagini Geotecniche.

Relativamente all'area in questione, a seguito di interlocuzioni con RFI e Soprintendenza, è stato ottimizzato il piano di indagine, con la previsione di attività di scavo meccanico e pulizia manuale e stratigrafica su circa 550 mq, al fine di individuare l'estensione delle strutture murarie di epoca romana rinvenute all'interno del saggio AF\_52 (VI01, pila 8) in direzione del saggio AF\_53 (VI01, pila 9).

Le attività integrative (AF1\_52.2) sono state svolte tra il 21/01/2020 e il 21/02/2020; gli esiti dell'indagine archeologica sono stati trasmessi alla Soprintendenza con nota prot. AGCS.RMNBF.0033787.20.U del 08/05/2020.



**Figura 1 –Distribuzione delle evidenze archeologiche a conclusione degli scavi del 2017 e del 2020.**

Nell'ambito del sopralluogo congiunto Italferr-Soprintendenza del 21/01/2020, quest'ultima ha richiesto l'esecuzione di un progetto di scavo dell'area archeologica in questione, con verbale poi condiviso con prot. Italferr DT.AAT.0019594.20.U del 09/03/2020.

A seguito delle opportune interlocuzioni con RFI e Soprintendenza è stata dunque avviata la progettazione di ulteriori indagini integrative sull'area AF\_520.

Il progetto delle indagini archeologiche è stato inviato formalmente alla Soprintendenza il 17/06/2020 con nota prot. AGCS.RMNBF.0044570.20.U.

Successivamente, è stato tuttavia necessario effettuare ulteriori verifiche tecniche sulla possibilità di realizzare una Variante progettuale prevedendo un rilevato in luogo del viadotto.

Le verifiche hanno appurato le difficoltà di realizzazione della Variante, riportando la soluzione progettuale a quella originale in cui era prevista il viadotto.





**Figura 2.** Inquadramento dei resti archeologici sul tracciato del Viadotto VI01

La presente relazione ha, pertanto, come oggetto la metodologia con cui verranno realizzate le attività archeologiche prescritte nell'ambito della soluzione tecnicamente individuata.

 <p><b>ITALFERR</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p><b>ITINERARIO NAPOLI-BARI.</b></p> <p><b>Variante alla linea Napoli - Canello</b></p>					
<p><b>PROGETTO INDAGINI ARCHEOLOGICHE AREA AF_520</b> <b>RELAZIONE GENERALE</b></p>	<p>COMMESSA IF41</p>	<p>LOTTO 00 E 22</p>	<p>CODIFICA RG</p>	<p>DOCUMENTO AH0002 002</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 6 di 18</p>

## 2. IL PROGETTO DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE

L'intervento in oggetto ricade in un'area nel comune di Afragola (NA), in località Marziasepe, interessata dalla presenza di strutture murarie pertinenti ad un edificio di epoca romana (cfr. fig. 3) e da evidenze di diversa natura relative alle fasi di abbandono e alla nuova frequentazione successiva all'evento eruttivo cd. di "Pollena", del 472 d.C. (cfr. fig. 4)

Nello specifico, si tratta probabilmente di una villa rustica datata in epoca tardo-repubblicana/proto-imperiale e frequentata almeno fino al III sec. d.C.

Della struttura sono stati messi in luce, seppur parzialmente, quattro ambienti definiti da muri in opera reticolata, conservati per un'altezza massima di 28 cm e con piani pavimentali rivestiti di cocciopesto (cfr. fig. 3)

Nonostante la ristrettezza dello spazio indagato è stato comunque possibile accertare il limite meridionale dell'edificio, oltre il quale è un percorso in terra battuta da porre verosimilmente in fase con la villa. Il limite orientale, invece, pur non essendo stato materialmente riconosciuto, è comunque ipotizzabile in considerazione dell'assenza di strutture documentata nell'area dallo scavo preventivo AF\_53 nell'area di sedime della pila successiva verso est (pila 9) (cfr. IF4100E22PAAH0002001A).

Sul versante occidentale, nell'ambito del saggio preventivo AF\_51, è stata messa in luce una porzione di setto murario in opera reticolata con orientamento appena divergente dalle altre strutture emerse, forse a definire il limite della villa o di una sua pertinenza su questo fronte (cfr. IF4100E22PAAH0002001A).



**Figura 3.** Ortofoto finale area di scavo 2017.





**Figura 4.** Livello con evidenze tardo antiche. Scavi 2020.

Sulla base delle interlocuzioni citate in premessa e su quanto preventivamente condiviso con la Soprintendenza, è stato elaborato il presente progetto di scavo.

L'area oggetto di ulteriori indagini è relativa ad un ampliamento ed approfondimento delle aree indagate nelle fasi 1b (area AF\_52 scavi dal 30/01/2017 al 16/03/2017) e durante la successiva integrazione (fase 1b\_integrazione area AF\_52.2-53 scavi dal 21/01/2020 al 21/02/2020).

La finalità dell'intervento è quella di estendere lo scavo delle evidenze archeologiche già rinvenute al fine di portare in luce il perimetro di quegli ambienti che ricadono nell'ingombro dell'opera ferroviaria corrispondente alla pila 8, e di approfondire lo scavo fino a raggiungere le quote della villa, laddove invece l'indagine preventiva si era arrestata al livello delle creste murarie.

In considerazione di questo primario obiettivo, è stata prevista una prima area di intervento (AREALE 1, cfr. fig. 5, tav IF4100E22PBAH0002001A) di ca. 68 mq, ad ovest del limite di scavo di I

fase nella quale l'indagine, che partirà dal piano di campagna, avrà lo scopo di definire lo sviluppo dell'ambiente 3 della villa (cfr. fig. 6).

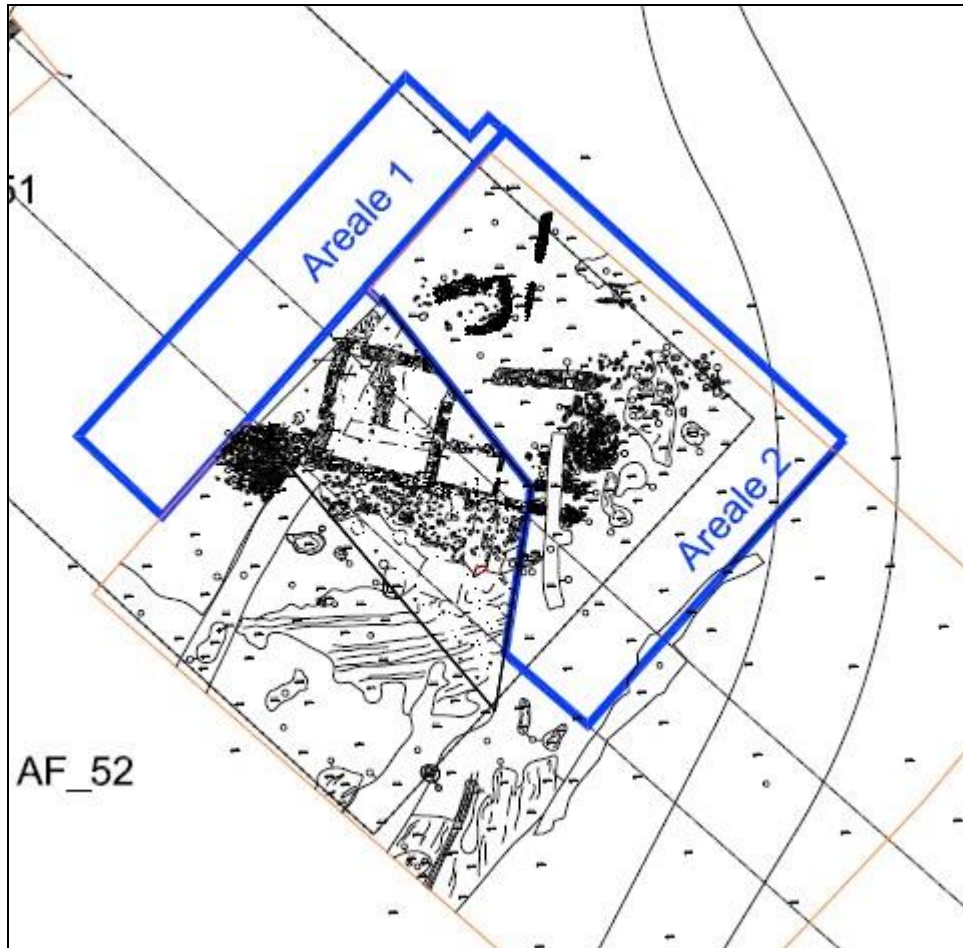


Figura 5. Stralcio dalla tav. IF4100E22PBAH0002001A. Areali di scavo 2021.



**Figura 6.** Ambiente 3. Scavi 2017.

La seconda area di intervento prevista (cfr. fig. 5, tav IF4100E22PBAH0002001A), di ca. 158 mq, corrisponde all'areale dell'ampliamento già avviato in fase IB\_integrazione. Qui lo scavo partirà dal livello tardo antico già esposto e procederà con la bonifica delle evidenze archeologiche relative alla fase tarda (cfr. fig. 4), fino a raggiungere le quote degli ambienti romani. L'indagine in quest'area avrà, dunque, lo scopo di completare lo scavo degli ambienti 1 e 2 dell'edificio (cfr. figg. 7-8), solo parzialmente messi in luce con le indagini precedenti.





**Figura 7. Ambiente 1.**



**Figura 8. Ambiente 2.**



 <b>ITALFERR</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	<b>ITINERARIO NAPOLI-BARI.</b>  <b>Variante alla linea Napoli - Canello</b>					
	<b>PROGETTO INDAGINI ARCHEOLOGICHE AREA AF_520</b> <b>RELAZIONE GENERALE</b>	COMMESSA IF41	LOTTO 00 E 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0002 002	REV. A

Entrambi gli interventi nelle aree su citate sono stati progettati con l'obiettivo di acquisire elementi utili alla comprensione dello sviluppo, ed eventualmente della destinazione di uso, dello spazio riconosciuto a nord degli ambienti 2 e 3 e registrato, ad oggi, come ambiente 4.



**Figura 8.** *Porzione esposta dell'Ambiente 4*

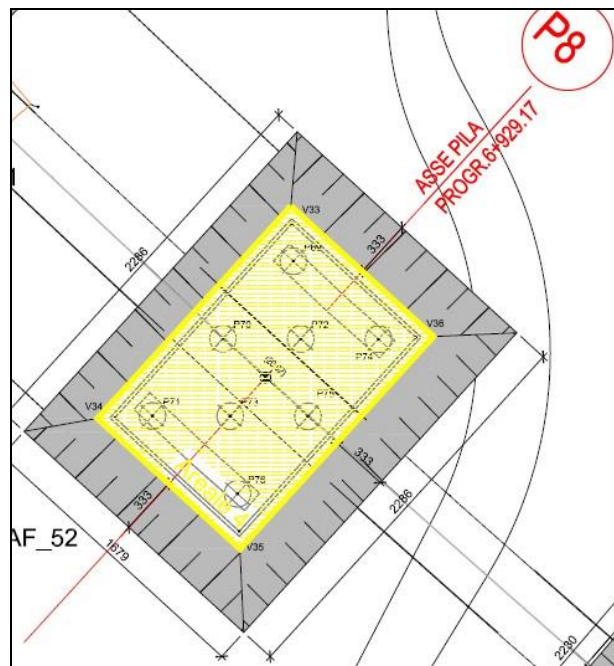
Raggiunta ovunque la quota delle evidenze archeologiche ascrivibili ad epoca romana nell'area dell'ingombro massimo della pila 8 (384 mq), dopo le opportune operazioni di documentazione si potrà procedere, secondo le indicazioni della Soprintendenza, alla loro completa asportazione (Areale 3, cfr. fig. 9, tav. IF4100E22PBAH0002002A).

Completato lo scavo delle evidenze di epoca romana, si prevede, esclusivamente nell'area di sedime della pila (Areale 4, cfr. fig. 10, tav. IF4100E22PBAH0002003A), lo scavo in profondità (177 mq;), fino al raggiungimento del livello noto in letteratura come Paleosuolo B (ca. -1.50), livello quest'ultimo che non ha evidenziato tracce di frequentazione antropica nei saggi prossimi all'area di intervento in oggetto (si veda ad esempio i saggi AF\_49-50-51).





**Figura 9.** Areele di scavo 3.



**Figura 10.** In giallo areele di scavo 4

Di seguito le profondità stimate per le attività di scavo previste:

AREALE 1: superficie di scavo 68 mq; profondità media stimata m 1,00 dal pdc.

AREALE 2: superficie di scavo 158 mq; profondità media stimata m 0,70 dal pdc.

AREALE 3: superficie di scavo 384 mq; profondità media stimata m 0,70 dal pdc.

AREALE 4: superficie di scavo 177 mq; profondità media stimata m. 1,50 dal pdc.

### 3. STRATIGRAFIE DI RIFERIMENTO

Nell'ambito dell'area individuata, è stata elaborata la stratigrafia di riferimento sulla base delle pregresse indagini effettuate. Dall'analisi della complessità e della natura dei terreni, riferiti a livelli eruttivi e paleosuoli di frequentazione, è stata valutata la tipologia di scavo archeologico da effettuarsi, distinta in: scavo meccanico, scavo manuale e scavo stratigrafico.

Sulla base della stratigrafia di riferimento sono stati quantificati gli spessori pertinenti ad ogni singola voce di scavo e calcolate le relative percentuali di incidenza.

Di seguito, si riportano schematicamente le percentuali di scavo per l'area di intervento.

Area di intervento	Superfici e profondità di scavo	Totale mc	% voci di scavo		
			Mecc.	Man.	Strat.
AREALE 1	68 mq x 1 m	68 mc	20%	33%	42%
AREALE 2	158 mq x 0,70 m	110,6 mc	10%	48%	42%
AREALE 3	384 mq x 0,70 m	268,8 mc	10%	60%	30%
AREALE 4	177 mq x 1,50 m	265,5 mc	60%	20%	20%

Le percentuali di scavo archeologico qui presentate costituiscono un dato indicativo di partenza, calcolato sugli spessori stratigrafici riscontrati durante le precedenti indagini. Resta inteso che la tipologia di scavo da effettuare nel corso delle attività, relativamente agli spessori stratigrafici effettivamente riscontrati sul terreno, sarà di volta in volta valutata e scelta sulla base delle indicazioni della Soprintendenza e del reale livello di complessità e interesse archeologico.

 <p><b>ITALFERR</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p><b>ITINERARIO NAPOLI-BARI.</b></p> <p><b>Variante alla linea Napoli - Cancello</b></p>					
<p><b>PROGETTO INDAGINI ARCHEOLOGICHE AREA AF_520</b> <b>RELAZIONE GENERALE</b></p>	<p>COMMESSA IF41</p>	<p>LOTTO 00 E 22</p>	<p>CODIFICA RG</p>	<p>DOCUMENTO AH0002 002</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 16 di 18</p>

## 4. ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ

### 4.1 Premesse operative

Le indagini archeologiche verranno eseguite con metodo stratigrafico, distinguendo la modalità di scavo in “meccanico”, “manuale” e “stratigrafico”. La scelta dell’opportuno metodo di indagine varierà in base alle necessità riconosciute caso per caso e in base al livello di complessità e interesse archeologico che si presenterà nel corso delle indagini, sulla base delle indicazioni impartite dalla Soprintendenza.

Tutti gli interventi saranno seguiti da personale specializzato e/o dottorato con comprovata esperienza sul campo. I relativi CV dovranno essere vagliati e approvati dalla Soprintendenza Archeologica.

Agli archeologi saranno affiancati operai specializzati, uno o più disegnatori-topografi e, ove ne venga richiesta la presenza, altre figure specialistiche.

L’esecuzione delle indagini archeologiche avverrà sempre nel totale rispetto delle norme di sicurezza e sulla base delle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza Archeologica.

Preliminarmente alle operazioni sul campo verrà approntato il cantiere di scavo. Gli impianti e l’organizzazione del cantiere, l’impiego di macchinari e attrezzature saranno rispondenti alle norme in materia di sicurezza, in numero e capacità adeguate alle necessità del lavoro e ai relativi tempi esecutivi.

### 4.2 Attività di Bonifica da Masse Ferrose

Tutte le attività di scavo finalizzate alla ricerca archeologiche saranno precedute dalle attività di bonifica da masse ferrose, laddove non ancora realizzate.

Questa fase, svolta con l’impiego di squadre specializzate, consisterà nell’ispezione a vista e con apparecchi elettronici di superficie. Tale operazione è finalizzata all’allontanamento e all’eliminazione di tutte le masse ferrose giacenti in superficie e nel sottosuolo.

 <p><b>ITALFERR</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p><b>ITINERARIO NAPOLI-BARI.</b></p> <p><b>Variante alla linea Napoli - Canello</b></p>					
<p><b>PROGETTO INDAGINI ARCHEOLOGICHE AREA AF_520</b> <b>RELAZIONE GENERALE</b></p>	<p>COMMESSA IF41</p>	<p>LOTTO 00 E 22</p>	<p>CODIFICA RG</p>	<p>DOCUMENTO AH0002 002</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 17 di 18</p>

Successivamente, verrà effettuata l'esplorazione del piano soggetto a bonifica con apparecchiature magnetometriche, per la ricerca e localizzazione di masse ferrose per una profondità di cm 100 dal piano esposto.

Una volta allontanate le masse ferrose eventualmente rinvenute, si procederà allo scavo archeologico all'interno dell'area prevista fino al raggiungimento della quota bonificata.

Se sarà necessario il raggiungimento di una profondità maggiore, si procederà ad una seconda bonifica, dalla quota di -1,00 m alla quota di -2,00 m dal p.c., estesa alla sola superficie dello scavo archeologico. Una volta allontanate le masse ferrose eventualmente rinvenute, si riprenderanno le operazioni di scavo archeologico. Analogamente si procederà per i livelli posti a quote inferiori.

### **4.3 Attività di scavo archeologico**

#### **4.3.1 Premesse generali**


I cantieri di scavo archeologico effettuati nell'ambito degli interventi saranno eseguiti a cura di Italferr, e sottoposti alla normativa del Codice Appalti D.Lgs 50/2016. Per le attività di scavo archeologico verranno impiegate imprese qualificate nella categoria di opere specializzate OS 25.

#### **4.3.2 Esecuzione delle indagini**

Tutte le attività saranno realizzate con l'assistenza tecnica e scientifica di archeologi, in possesso di diploma di laurea e specializzazione e/o dottorato e con comprovata esperienza sul campo, il cui CV, presentato da Italferr, dovrà essere esaminato e vagliato dalla Soprintendenza Archeologica.

Agli archeologi impiegati sarà affiancata la manodopera con comprovata esperienza sul campo. Si organizzeranno squadre composte da 3 operai, di cui 1 operaio specializzato, oltre al mezzo meccanico a disposizione. La manodopera verrà adoperata in numero adeguato rispetto alle necessità del lavoro e ai relativi tempi di esecuzione previsti.

La Soprintendenza Archeologica avrà la direzione scientifica riguardo tutte le tematiche archeologiche, compresa la documentazione scientifica prodotta, e la proprietà di tutti i reperti senza alcuna selezione selettiva.

 <p><b>ITALFERR</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p><b>ITINERARIO NAPOLI-BARI.</b></p> <p><b>Variante alla linea Napoli - Canello</b></p>					
<p><b>PROGETTO INDAGINI ARCHEOLOGICHE AREA AF_520</b> <b>RELAZIONE GENERALE</b></p>	<p>COMMESSA IF41</p>	<p>LOTTO 00 E 22</p>	<p>CODIFICA RG</p>	<p>DOCUMENTO AH0002 002</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 18 di 18</p>

La pratica del cantiere, oltre che la conduzione di tutte le attività previste, sarà affidata a personale specializzato e l'aspetto tecnico-scientifico sarà a cura di uno o più archeologi esperti responsabili di tutta la ricerca. Quest'ultimi saranno tenuti a seguire l'avanzamento delle attività in tutte le sue fasi, nonché al mantenimento della documentazione di cantiere.

La Soprintendenza sarà formalmente informata da Italferr, con congruo anticipo, della data di inizio delle indagini, comprese le attività preliminari quali cantierizzazione e bonifica da masse ferrose.

#### **4.3.3 Le operazioni sul campo**

Una volta individuati i perimetri delle aree di scavo, tramite le planimetrie di progetto, si procederà al loro posizionamento topografico, mediante ausilio dei mezzi tecnici necessari al corretto svolgimento di questa fase. Le aree saranno individuate sul campo con picchetti georeferenziati tramite coordinate assolute (sistema GAUSS-BOAGA) e quotati. Il posizionamento sarà restituito sia su base catastale che aerofotogrammetrica con l'ingombro dell'opera ferroviaria.

Come concertato con il funzionario territorialmente competente, dopo lo scotico superficiale a mezzo meccanico montante benna liscia, si procederà allo scavo archeologico delle evidenze sottoposte lo strato di humus in metodologia principalmente manuale e stratigrafica. Ove possibile, e di concerto con la Soprintendenza, potrà essere utilizzato un piccolo mezzo meccanico in ausilio alle attività manuali e stratigrafiche.

Una volta completato lo scavo delle evidenze romane presenti nell'area di sedime della pila 8, si avvierà l'approfondimento fino al Paleosuolo B in metodologia di scavo cauto, da interpretarsi in questo caso come uno scavo meccanico con benna liscia per strati archeologicamente riconosciuti, seguito da una pulizia manuale e/o stratigrafica delle interfacce delle unità così messe in luce.

In corrispondenza dei bordi di ciascun saggio, saranno previste sbadacciature o gradonature per ogni metro di profondità raggiunto, al fine di poter condurre tutte le operazioni di scavo in condizioni di sicurezza.

 <b>ITALFERR</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	<b>ITINERARIO NAPOLI-BARI.</b>  <b>Variante alla linea Napoli - Canello</b>					
<b>PROGETTO INDAGINI ARCHEOLOGICHE AREA AF_520</b> <b>RELAZIONE GENERALE</b>	COMMESSA IF41	LOTTO 00 E 22	CODIFICA RG	DOCUMENTO AH0002 002	REV. A	FOGLIO 19 di 18

Per quanto riguarda la documentazione scientifica, l'archeologo avrà cura di predisporre, non appena concluse le attività di scavo, una relazione preliminare corredata della necessaria documentazione grafica.

Successivamente, di concerto anche con gli altri specialisti coinvolti, l'archeologo dovrà predisporre la documentazione scientifica definitiva di seguito indicata:

- **Documentazione scientifica e grafica:**

- Diario di scavo (ove riportare giornalmente: attività svolte, personale e mezzi impiegati), da compilare secondo le modalità fornite dalla Soprintendenza Archeologica.
- Relazione tecnico-scientifica definitiva.
- Schede SAS su programma Access, opportunamente compilate secondo le modalità fornite dalla Soprintendenza.
- Schede US, USM e USR, compilate su modelli ministeriali, su supporto cartaceo e su programma Access.
- Diagramma stratigrafico (matrix) delle sequenze stratigrafiche individuate.
- Schede di tombe, in caso di rinvenimento di sepolture.
- Documentazione preliminare di scavo da consegnarsi entro due settimane dalla conclusione delle attività di scavo di ogni singolo saggio, comprendente: relazione di sintesi, documentazione fotografica, ubicazione delle evidenze e planimetria anche non caratterizzata dei ritrovamenti archeologici.
- Posizionamento dell'area, individuato in campo con picchetti georeferenziati tramite coordinate assolute (sistema GAUSS-BOAGA) e quotati, su base catastale ed aerofotogrammetrica da fornire su supporto digitale. La restituzione grafica sarà consegnata anche con sovrapposizione al progetto ferroviario, su supporto informatico (formato DWG).
- Piante generali dell'area di scavo (in formato vettoriale e georeferenziate) su base catastale, con restituzione in scala 1:500 e/o 1:1.000.
- Piante (in formato vettoriale e georeferenziate), comprensive della caratterizzazione dei livelli archeologici, dei numeri pertinenti alle singole US e delle quote assolute, con restituzione in scala 1:50 e/o 1:100.
- Piante e sezioni di strato (in formato vettoriale e georeferenziate) con restituzione in scala 1:20/1:50; sezioni cumulative (in formato vettoriale e georeferenziate), con restituzione in scala 1:50, e almeno 2 sezioni/prospetto delle pareti, con indicazione dei numeri di US e caratterizzazione archeologica dei materiali.
- Piante e sezioni di dettaglio (in formato vettoriale e georeferenziate), comprensive della caratterizzazione dei livelli e dei materiali archeologici contenuti nella singola US (indicata dal relativo numero), con restituzione in scala 1:20.

- Piante e prospetti di strutture murarie (in formato vettoriale e georeferenziate), comprensivi della caratterizzazione della tecnica muraria pertinente alla singola US (indicata dal relativo numero), con restituzione in scala 1:20.
- Piante e sezioni di tombe (in formato vettoriale e georeferenziate), comprensive della caratterizzazione dei livelli archeologici, dei numeri pertinenti alle singole US e delle quote assolute, con restituzione in scala 1:10.
- Sezioni di US negative (quali ad esempio, buche di palo, focolari, pozzi, etc.), comprensive della caratterizzazione dei livelli archeologici, dei numeri pertinenti alle singole US e delle quote assolute, con restituzione in scala 1:10.
- Piante di fase con almeno due livelli di periodizzazione (epoca storica ed epoca pre-protostorica), comprensive della caratterizzazione dei livelli archeologici, dei numeri pertinenti alle singole US e delle quote assolute, con restituzione in scala 1:50 e/o 1:100.
- Elenchi della documentazione grafica su modello in formato mdb fornito dalla Soprintendenza.

La caratterizzazione delle piante verrà realizzata secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza. Tutta la documentazione grafica sarà consegnata in formato DWG e PDF, su supporto informatico (DVD/CD Rom) e, qualora richiesto, in stampa su carta.

- **Documentazione fotografica:**

- Documentazione fotografica digitale, generale e di dettaglio.
- Elenchi dettagliati della documentazione fotografica, in formato mdb su modello fornito dalla Soprintendenza.

- **Documentazione relativa ai reperti archeologici:**

- Elenco articolato per US e cassetta dei materiali archeologici, in formato mdb, su modello fornito dalla Soprintendenza; per i reperti notevoli sarà effettuata documentazione fotografica in formato digitale (ris. minima 18x24: 350 pixel/pollice e stampa delle stesse sarà in formato 10x15). Sarà altresì predisposto un registro d'entrata dei materiali consegnati dal cantiere di scavo alla Soprintendenza con numerazione progressiva delle cassette.



Preventivamente alla redazione della suddetta documentazione i reperti archeologici eventualmente rinvenuti verranno, lavati, siglati, precatalogati e incassettati, seguendo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza.

I materiali archeologici, durante l'esecuzione delle attività, saranno trattati e custoditi in uno spazio dedicato a cura delle Ditte Esecutrici delle indagini, secondo quanto previsto dagli Accordi Quadro vigenti.

Al termine delle attività, i reperti archeologici saranno poi consegnati in via definitiva alla Soprintendenza Archeologica.

Eventuali modifiche alla suddetta documentazione potranno essere apportate sulla base delle indicazioni della Soprintendenza o dell'entità delle evidenze rivenute.

 <p><b>ITALFERR</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p><b>ITINERARIO NAPOLI-BARI.</b></p> <p><b>Variante alla linea Napoli - Cancello</b></p>					
<p><b>PROGETTO INDAGINI ARCHEOLOGICHE AREA AF_520</b> <b>RELAZIONE GENERALE</b></p>	<p>COMMESSA IF41</p>	<p>LOTTO 00 E 22</p>	<p>CODIFICA RG</p>	<p>DOCUMENTO AH0002 002</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 22 di 18</p>

## 5. MODALITA' OPERATIVE

Le attività archeologiche saranno effettuate direttamente da Italferr. Italferr Spa è una Società di ingegneria a capitale pubblico, soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane che, al fine di espletare le suddette attività archeologiche, fa riferimento a più Accordi Quadro per la fornitura di Servizi. Tra i requisiti richiesti ai Fornitori rientra la categoria OS25, per le attività di campo. Le Società di supporto per l'espletamento delle attività oggetto dell'Accordo saranno quindi in possesso della suddetta categoria.

Le società di supporto alle attività di indagine archeologica si avvarranno di personale specialistico per l'esecuzione degli scavi archeologici e per il rilevamento topografico, in particolare di archeologi specializzati con comprovata esperienza e di personale tecnico-scientifico, quali topografi, disegnatori, antropologi, anch'essi di comprovata esperienza.

Italferr, nello specifico, oltre all'elaborazione del presente progetto di scavo, svolgerà le attività di Direzione dei Lavori delle Indagini Archeologiche e del Coordinamento dell'Esecuzione dei Lavori, di gestione dell'iter di accesso alle aree.

Inoltre, sarà cura di Italferr svolgere il ruolo di collegamento fra la Soprintendenza e le imprese esecutrici delle attività, ricevere e trasmettere le prescrizioni della Soprintendenza, gestire il flusso della corrispondenza con la Soprintendenza; in particolare, inviare comunicazioni di cantiere, date di inizio attività, sospensioni, invio documentazione scientifica, trasmissione dei *curricula* degli specialisti.

Le attività di carattere topografico saranno effettuate adottando le opportune metodologie digitali di rilievo, che saranno comunque valutate puntualmente secondo le indicazioni della Soprintendenza Archeologica. Tali attività saranno svolte, mediante l'utilizzo di strumentazione avanzata, da professionisti topografi/disegnatori con comprovata esperienza nel campo del rilievo archeologico, il cui *curriculum vitae* preveda laurea con indirizzo archeologico o in architettura o diploma di geometra.

Per quanto riguarda le attività di magazzino (siglatura e precatalogazione), saranno presenti presso i magazzini destinati a deposito uno o più archeologi, a seconda delle esigenze di lavoro.

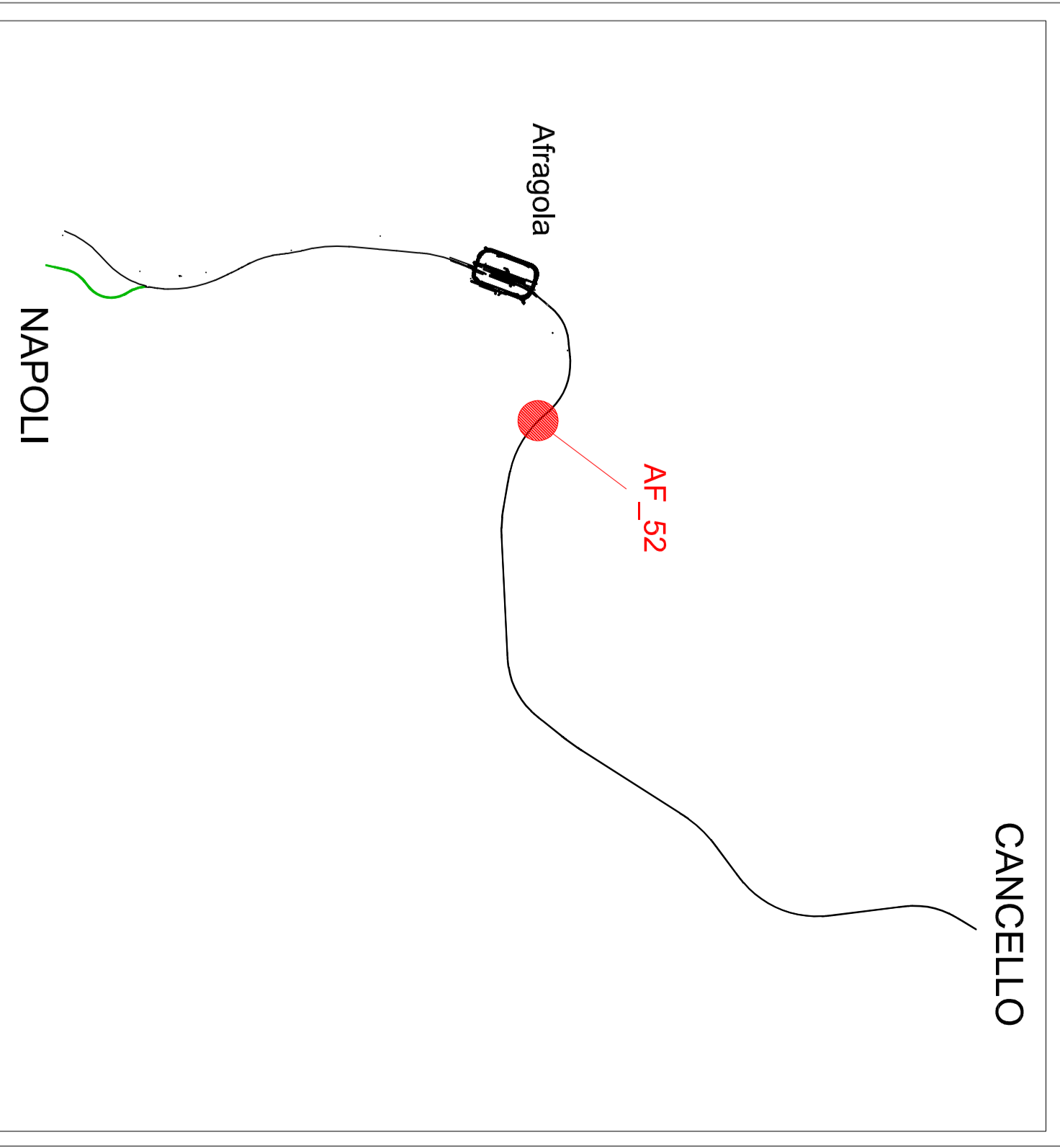
Il lavaggio dei reperti potrà essere affidato ad uno o più operai, a seconda delle esigenze.

## 6. ALLEGATI

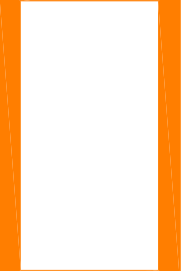
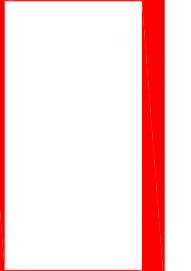
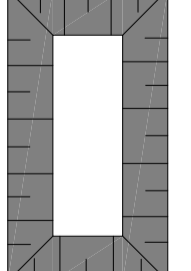
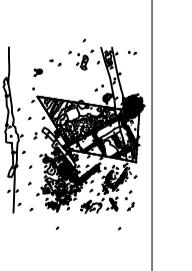
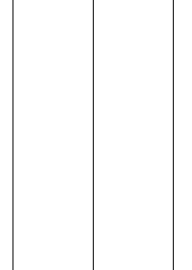
Sono parte integrante del progetto di indagini archeologiche i seguenti elaborati grafici:

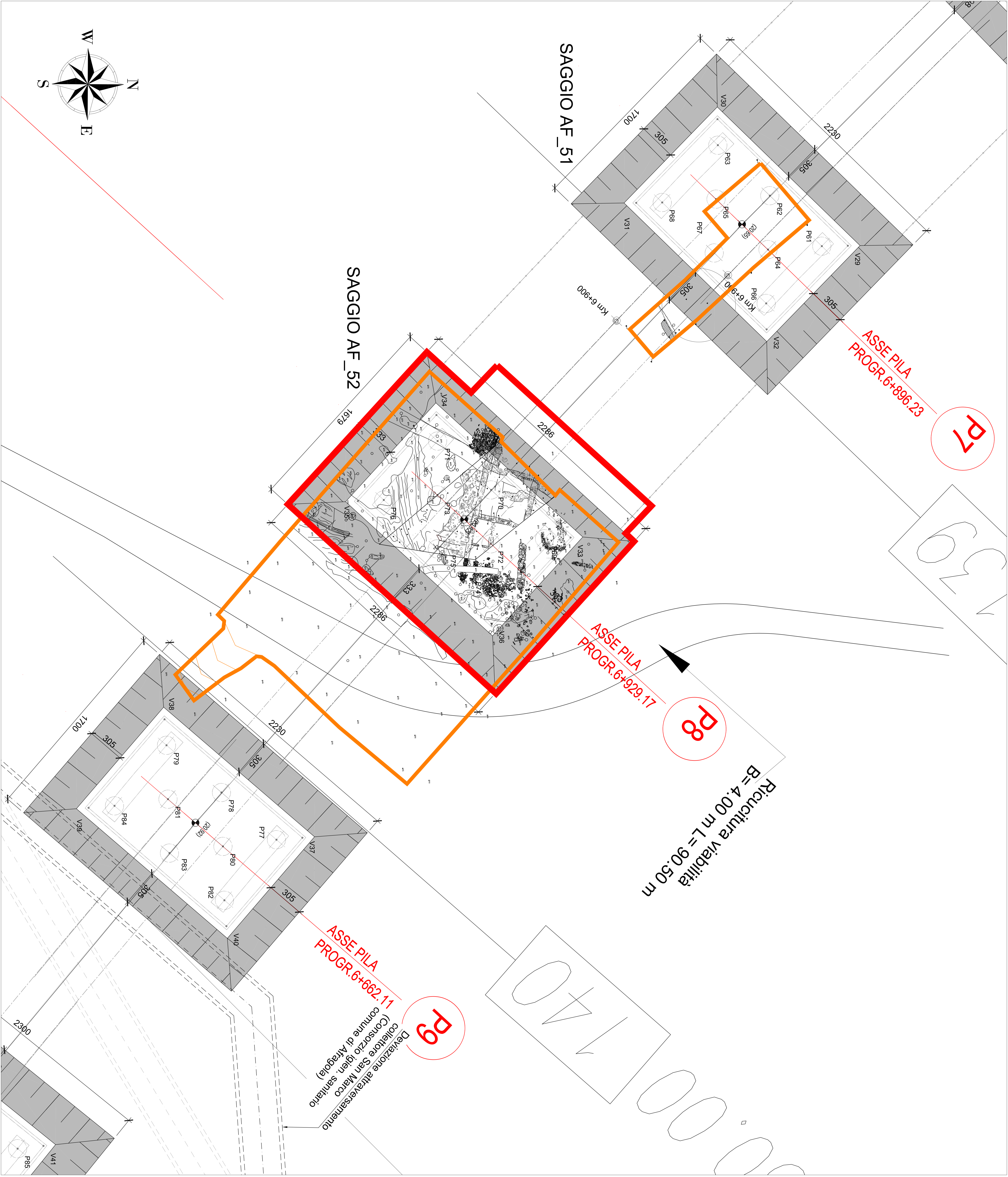
- **IF4100E22PAAH0002001B** – Planimetria delle aree di ampliamento AF\_52
- **IF4100E22PBAH0002001A** – Planimetria areali di scavo 1-2
- **IF4100E22PBAH0002002A** – Planimetria areale di scavo 3
- **IF4100E22PBAH0002003A** – Planimetria areale di scavo 4





LEGENDA

-  Limite aree scavo 2017-2020
-  Limite aree scavo in progetto
-  Area ingombro massimo della pila
-  Evidenze archeologiche
-  Opere in progetto



**ASSE PILA  
PROGR.6+662.11**  
Deviazione attraversamento  
collettore San Marco  
(Consorzio Idien. San Marco  
comune di Aragola)

**ASSE PILA  
PROGR.6+929.17**

**ASSE PILA  
PROGR.6+896.23**

COMITENTE:  
**SRP** Gruppo ASSOCIATO DELLO STATO ITALIANO  
DIREZIONE INVESTIMENTI  
PROGRAMMA NAZIONALE DI NAPOLI

PROGETTAZIONE:  
**ITALFER** Gruppo IMBOTTITI

DIREZIONE TECNICA  
U.O. ARCHITETTURA, AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO ESECUTIVO  
ITINERARIO NAPOLI - BARI  
VARIANTE LINEA NAPOLI - CANCELLO

Indagini Archeologiche di Fase 1b - Integrazione  
Planimetria delle aree di ampliamento - Area AF\_52

SCALA:  
1:100

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TITOLO	ORGANIZZAZIONE	PROGR.	REV.
IF41	00	E	22	PA	AH0002	001	B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autore/Disegnista
A	Struttura architettonica	E. Luviano	12/09/2017	F. Luviano	12/09/2017	W. Luviano	12/09/2017	W. Luviano
A	Struttura architettonica	E. Luviano	09/04/2017	F. Luviano	09/04/2017	W. Luviano	09/04/2017	W. Luviano

Fig. 141.00.1.23 PA.AM02.001.A







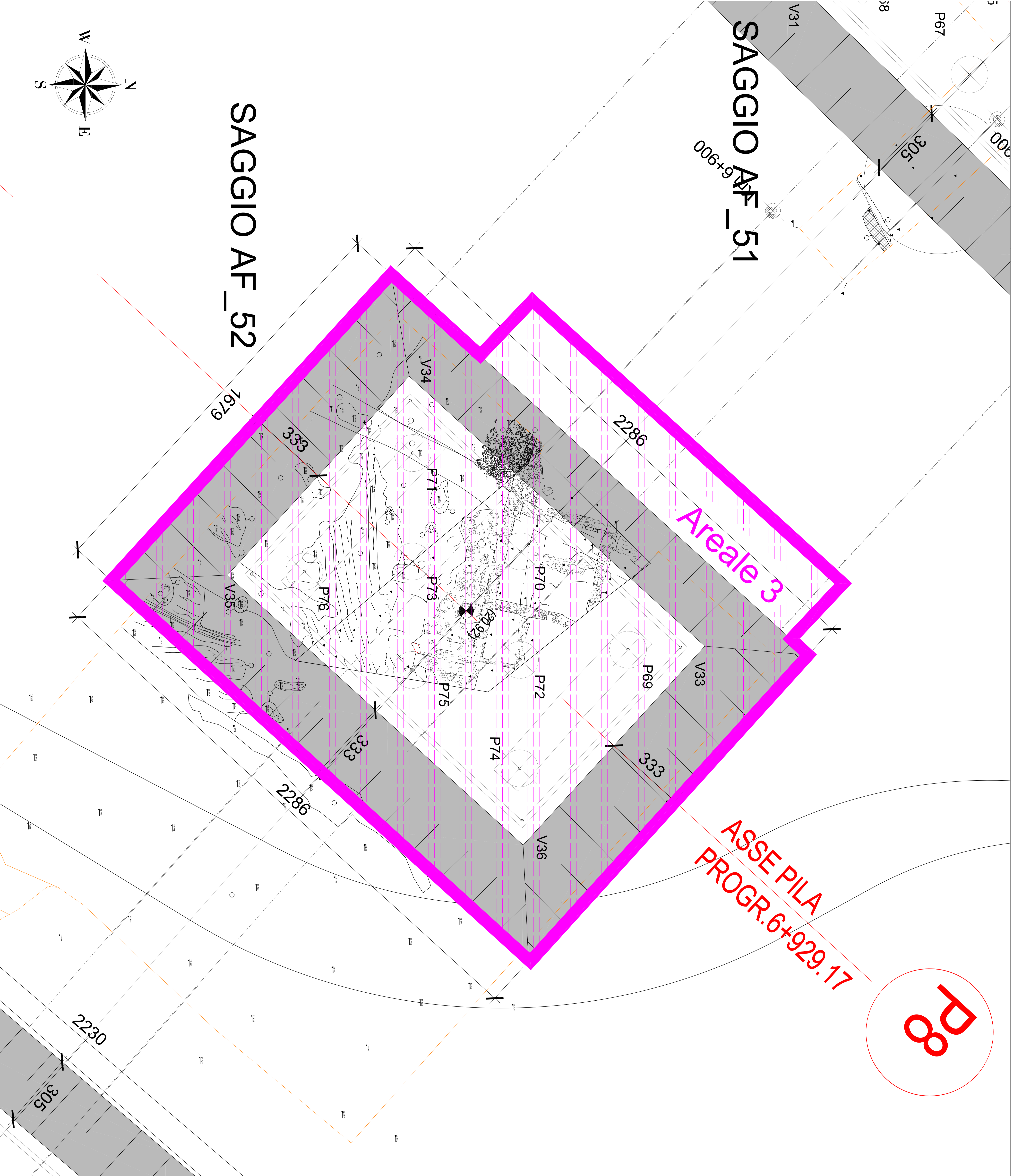
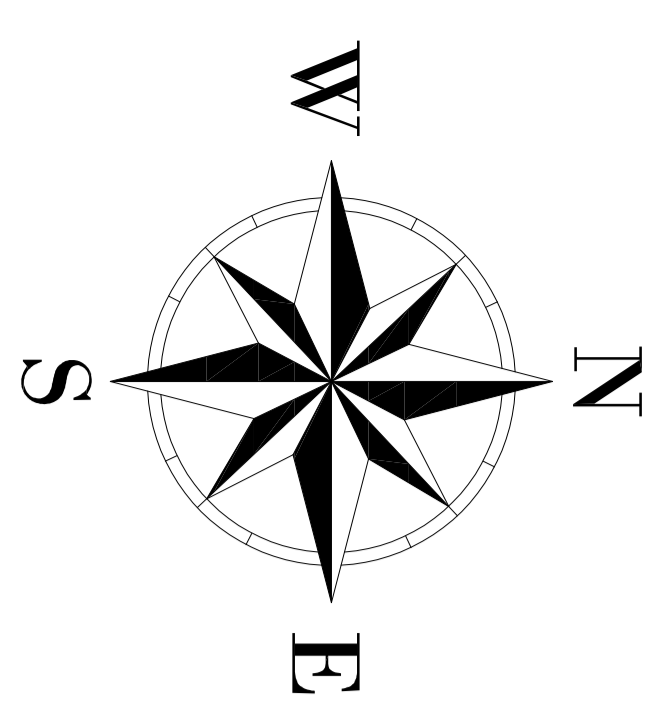
P8

ASSE PILA  
PROGR.6+929.17

Areale 3

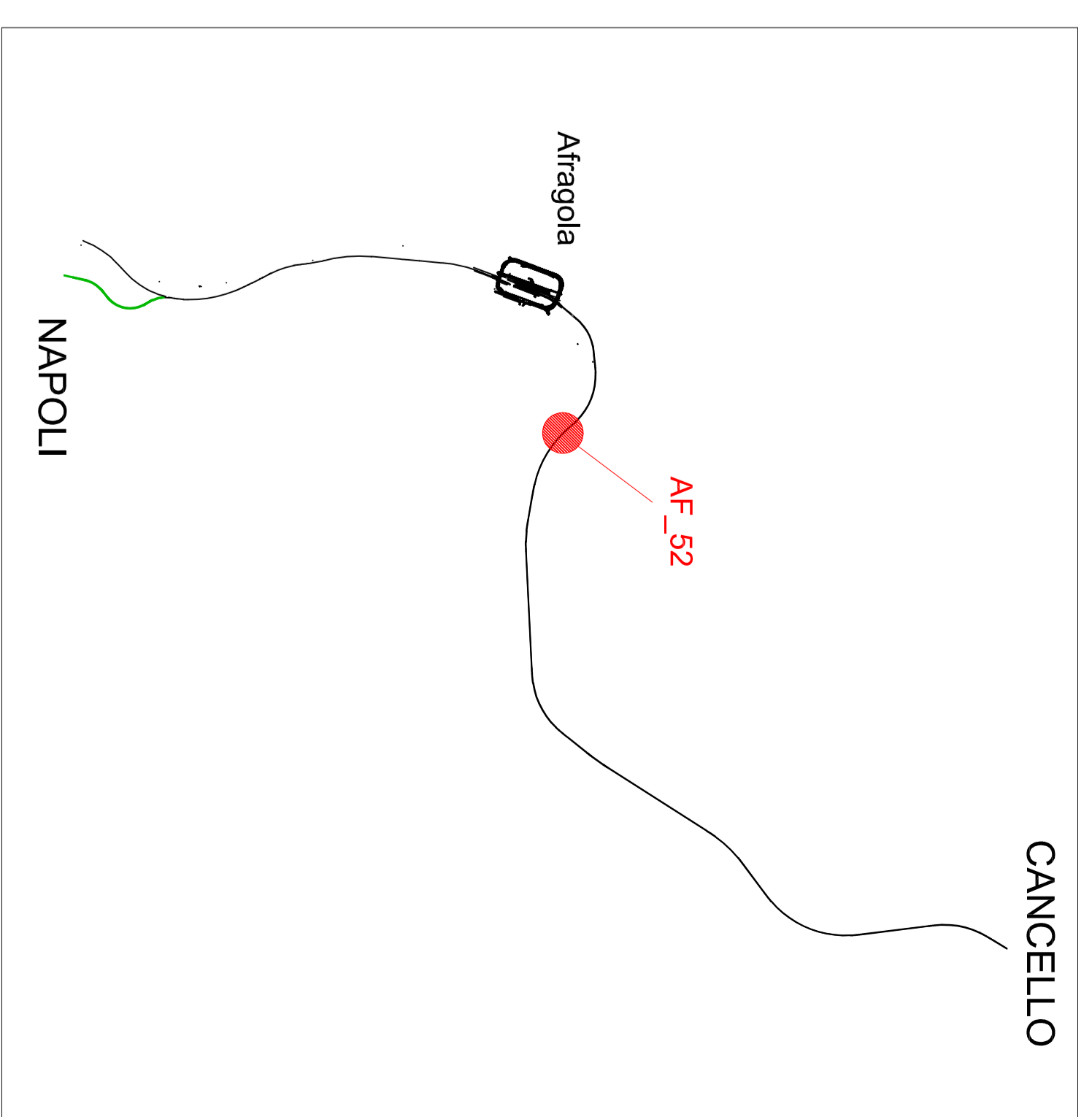
SAGGIO AF\_51

SAGGIO AF\_52



KEYPLAN

CANCELLO



LEGENDA

- Limite aree scavo 2017-2020
- Area di scavo in progetto
- Area ingombro massimo della pila
- Evidenze archeologiche
- Opere in progetto

COMITENTE:  
**IRPI**  
INTEGRAZIONE STRADA TRIANONE  
GRUPPO INVESTIMENTI  
DIREZIONE INVESTIMENTI  
PROGRAMMA NODO DI NAPOLI

PROGETTAZIONE:  
**ITALFER**  
GRUPPO INVESTIMENTI  
DIREZIONE INVESTIMENTI  
PROGRAMMA NODO DI NAPOLI

DIREZIONE TECNICA  
U.O. ARCHITETTURA, AMBIENTE E TERRITORIO  
PROGETTO ESECUTIVO  
ITINERARIO NAPOLI - BARI  
VARIANTE LINEA NAPOLI - CANCELLO

Indagini Archeologiche di Fase 1b - Integrazione  
Planimetria areale di scavo 3 - Area AF\_520

SCALA:  
1:50

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TITOLO	OPERAZIONE/OPERA	PROGR.	REV.	
IF41	00	E	22	PB	AH0002	002	A	
Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autore/Disegnato
A	Struttura esistente	E. S. 1/11	12/03/2017	V. P. 1/11	12/03/2017	A. P. 1/11	12/03/2017	...







Risposta a nota  
Rif.Prot.N. 21522-A del 18.11.2021  
Classifica:

A ITALFERR S.p.A.  
Direzione Gestione Commesse Captive  
Area Gestione Commesse Sud-Grandi Appalti  
Tratta AV/AC RM-NA, Tratte Napoli - Bari,  
Falconara - Foggia e Napoli - Battipaglia  
*Il Project Manager*  
C.A. Ing. Natale Bevacqua  
n.bevacqua@italferr.it  
g.malagnino@italferr.it  
s.iaccarino@italferr.it

e p.c.  
ITALFERR Direzione tecnica  
Uomo Ambiente Architettura Archeologia  
C.A. Arch. Ludovici  
d.ludovici@italferr.it  
e p.c. f.frandi@italferr.it  
e.vollaro@italferr.it

e p.c.  
RFI S.p.A  
Progetti Itinerario Napoli-Bari  
Direzione Programma Investimenti  
Direzione Investimenti – Area Sud  
C.A. Sig. Ciro Napoli  
ci.napoli@rfi.it

e p.c.  
paola.aurino@beniculturali.it

**OGGETTO:** **Itinerario Napoli-Bari - Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori della linea ferroviaria Napoli-Bari-tratta Napoli Canello in variante tra le Pk.0+000 (coincidente con il km 241+727 della LS) e pk. 15+585 (coincidente con il km 229+530 della LS) incluse le opere accessorie, nell'ambito degli interventi di cui al D.L. 133/2014, convertito in legge 164/2014 (c.d. Sblocca Italia). RTI We Build S.p.A –VI01–P6-P9. Procedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legislativo 50/2016: autorizzazione al progetto indagini archeologiche area AF\_52.**



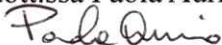
In riferimento al progetto oggetto, acquisito agli atti di questo Ufficio con prot. 21522-A del 18.11.2021, questa Soprintendenza, valutata la documentazione allegata, considerata l'impossibilità per motivi tecnici di realizzare quanto proposto nella Variante al Progetto Esecutivo con realizzazione di un rilevato di tipo speciale sulle aree delle pile 6-9, approva la proposta di indagini archeologiche dell'area AF\_52 finalizzato alla realizzazione della pila 9.

Per gli aspetti relativi allo smontaggio delle strutture rinvenute, all'esito delle indagini proposte ci si riserva di valutare la necessità di eventuali ulteriori ampliamenti per la definizione esaustiva della struttura romana.

Per le stratigrafie più profonde che saranno comunque intaccate dalla realizzazione della pila, sarà valutato successivamente tipologia e modalità di controllo archeologico.

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Paola Aurino



La Soprintendente  
Teresa Elena Cinquantaquattro

